INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
via Bo Teresa, 12, p° 1°.
Per ogni linea in 4a pagina . . L. 0.25
Per ogni linea in 3a pagina . . » 1.—
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 32. — Ogni mese L. 3.
Estero — Unione postale:
Anno L. 32. — Semestre L. 20. —
Trimestre L. 10. — Mese L. 3 50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Oggi scadono parecchi abbonamenti. Facciamo la solita e calda preghiera a coloro che intendono rinnovarlo perchè provvedano in tempo onde evitare ritardi nella spedizione della gazzetta.

Rammentiamo ai lettori non abbonati che il prezzo d'abbonamento alla *Gazzetta Piemontese*, a cui va annessa la *Gazzetta Letteraria*, è:

Per un anno L. 32
Per un mese » 3

Ricordiamo inoltre che, durante le stagioni estate-autunno, questa Amministrazione asperse specialissimi abbonamenti al prezzo di lire 1 (una) per quindici giorni, decorribili però dal 1° o dal 16 d'ogni mese.

Da ultimo la solita avvertenza ai rinnovatori dell'abbonamento: quella di mandare la fascetta o indirizzo con cui ricevono attualmente la gazzetta.

Per i cambiamenti d'indirizzo basta mandare una semplice cartolina postale recante la detta fascetta, naturalmente, corretta.

LE ALLEANZE

Che il Governo italiano avesse, in massima, stabilito di partecipare di nuovo all'alleanza delle Potenze centrali era cosa ormai manifesta. Restava soltanto a saperai se quest'alleanza era fatta in previsione di qualche vantaggio che non fosse il semplice onore di trovarci uniti a due grandi Imperi, ed assolutamente immobilizzati in caso di avvenimenti in cui potessimo avere un qualche interesse.

L'adesione dell'Italia alla triplice alleanza fu per la prima volta suggerita dall'intendimento — così diceva il ministro Mancini — di conservare all'Europa tutta il bene inestimabile della pace. Sull'altare della pace europea il Governo italiano soffocò, od almeno fece per parecchi anni tacere, l'irredentismo. Se le Potenze avevano bisogno d'una prova che l'Italia era in Europa un elemento d'ordine, questa prova fu data abbondantemente.

Sarebbe tuttavia gravissimo errore il credere che l'irredentismo sia spento. Il fuoco cova sempre sotto la cenere, e potrebbe divampare da un momento all'altro. La nazione italiana può esserai capacitata della convenienza momentanea di non sollevare certe rivendicazioni, non già perchè non fossero giuste, ma solo perchè si riconobbero inopportune. Ma da questo ad una rinuncia ci corre un gran tratto.

E questo importa assai che il Governo non lo dimentichi nella rinnovazione di una alleanza, che può essere consigliata dalle condizioni presenti d'Europa, ma che non è mai stata popolare, — un'alleanza che si subisce, ma per la quale non c'è mai stato alcun entusiasmo. Questa alleanza gl'Italiani comincieranno a vederla di buon occhio quando risponderà a parecchie condizioni: 1° vi sarà assoluta uguaglianza e reciprocità di trattamento, e l'Italia avrà in esso voto consultivo e deliberativo; 2° vi sarà promessa di compensi in caso d'alterazione dell'equilibrio politico continentale e marittimo; 3° saranno agevolate le relazioni commerciali ed economiche fra le nazioni alleate.

L'*Opinione*, foglio ministeriale, in un suo comunicato dice che l'alleanza di Germania, Austria e Italia costituisce il programma comune per la politica estera delle tre nazioni. La rinnovazione dell'alleanza, quando dovesse effettuarsi, sarebbe soltanto la riconferma solenne della pace con dignità, la quale ci premunisca da ogni pericolo e lasci l'adito a tutte le contingenze della buona fortuna, se sapremo meritarla.

Questo linguaggio diplomatico, tradotto in volgare, viene a significare che v'è già una intesa in massima fra le tre nazioni per la conclusione dell'alleanza; che questa alleanza ha per scopo, secondo l'idea costante di Bismarck, la conservazione della pace, se è possibile; che essa è intesa a tenere in freno la Russia da una parte, la Francia dall'altra; il programma sarebbe dunque il mantenimento dello *statu quo* finchè sarà possibile.

Fin lì non ci sarebbe nulla a ridire. La pace è certamente il più gran benefizio che una nazione in via di ricostituzione o di consolidamento com'è l'Italia possa desiderare. Resta soltanto a vedersi quali vantaggi avrebbe l'Italia da questa alleanza nel caso che uno Stato indipendente, supponiamo la Russia, malgrado questa forte lega, volesse entrare in guerra. Che cosa significhi l'espressione dell'*Opinione* che l'alleanza «lasci l'adito a tutte le contingenze della buona fortuna, se sapremo meritarla» noi non riusciamo troppo a capirlo. Se, anche coll'alleanza fatta, bisogna ancora parlare di buona o cattiva fortuna, e bisogna ancora dire che la buona fortuna occorre meritarsela, noi non sappiamo vedere a che cosa l'alleanza possa servire.

Notiamo, intanto, che i maggiori e più autorevoli giornali d'Europa considerano la Russia come fin d'ora distaccata dagli imperi centrali, e questo non è certamente un indizio pacifico. La Russia può, in questo momento, essere impreparata e starsene zitta. Potrebbe, questa primavera, assumere tutt'altro atteggiamento.

Il *Temps*, foglio ufficioso del Ministero degli esteri di Francia, ritiene per cosa possibile che i due Imperi alleati d'Austria e Germania cerchino d'intendersi coll'Inghilterra per far fronte agli avvenimenti. Dice che così sarebbero sicuri, in tutti i casi, di trovare a Londra un antagonismo permanente contro la Russia, ed in lord Salisbury un diplomatico prevenuto in favore della politica tedesca. E soggiunge: «S'intenderebbero senza troppa difficoltà in un'azione destinata a rattenere le ambizioni moscovite; s'intenderebbero meno facilmente, per contro, il giorno in cui si trattasse di soddisfare le mire dell'Austria ed aprirle l'accesso al Mediterraneo.»

L'osservazione è perfettamente giusta. L'Italia si troverebbe, rispetto alle Potenze centrali, in una posizione quasi simile a quella dell'Inghilterra. Gli è perciò che cosa avrebbe tutte le convenienze a che l'Inghilterra partecipasse all'alleanza. Questa partecipazione sarebbe un freno per l'Austria ed una guarentigia per l'Italia.

Questa tesi è vigorosamente sostenuta da un giornale conservatore di Londra, che nutri sempre per l'Italia, in questi ultimi anni, le più vive simpatie, e fu sempre caldo fautore d'una alleanza anglo-italiana. Parliamo della *Morning Post*, la quale nel suo numero di mercoledì pubblica un articolo per dimostrare la convenienza di una quadruplice alleanza di Germania, Austria, Inghilterra e Italia.

La *Morning Post* osserva che la Germania e l'Austria rappresentano i due più grandi imperi militari d'Europa; una nazione unita della Gran Bretagna e dell'Italia in mare rappresenterebbe una forza corrispondente, notando ancora che, oltre queste forze, le risorse militari dell'Italia e le risorse navali della Germania e dell'Austria contribuirebbero a rendere onnipotente l'unione delle quattro Nazioni.

La *Morning Post*, per meglio dimostrare l'importanza di questo accordo, dice che l'Italia ha ormai preso il suo posto come una delle grandi Potenze d'Europa. Soggiunge che, confermando la sua adesione alle Potenze centrali, l'Italia avrebbe ragione di *esigere delle condizioni*, e che la cooperazione di una delle più solide e più fiorenti Nazioni conservatrici d'Europa, capace di metter su un esercito d'un milione d'uomini, ed una flotta delle più potenti corazzate del mondo, non sarebbe mai abbastanza apprezzata.

Come si vede, gli stranieri ci stimano assai più di quello che ci stimiamo noi stessi; mentre quello che possiamo valere in caso di bisogno, a riconoscerlo così stessi che possiamo *esigere delle condizioni*.

Nel rinnovare l'alleanza il nostro Governo le esige?

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 30, *ore 10 pom.* — Il ministro della pubblica istruzione, Coppino, è partito questa sera per Viareggio.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i movimenti nell'alto personale delle prefetture di Rovigo e Girgenti.

Si dà come probabile il trasferimento del prefetto Ramognini da Genova a Venezia.

— Si annunciano le dimissioni del comm. Capecelatro, direttore generale delle poste; del comm. D'Amico, direttore generale dei telegrafi; del comm. Carboni, direttore dei ponti e strade, e del comm. Manara, direttore delle opere idrauliche al Ministero dei lavori pubblici, per dissensi avuti col ministro Genala.

— La Corte dei conti respinse i mandati di pagamento per gl'impiegati giornalieri al Ministero dei lavori pubblici, ritenendoli irregolari.

ROMA, 30, *ore 10 pom.* — L'*Opinione* dice premature le notizie circa il viaggio che il conte Robilant farebbe in Austria. Questo viaggio, non necessario, avrebbe luogo soltanto quando ne venisse l'opportunità.

Lo stesso giornale, discorrendo dell'alleanza dell'Italia colle Potenze centrali, crede esista un patto con un programma comune circa la politica generale, riservandosi però la libertà politica di ciascuna nazione nelle questioni speciali. Questo patto tende essenzialmente al mantenimento della pace con dignità, la quale ci premunisca da ogni pericolo e lasci l'adito a tutte le contingenze della buona fortuna, se sapremo meritarla.

ROMA, 31, *ore 8,30 ant.* — Il *Capitan Fracassa* discorre il trasloco del comm. Mattei dalla prefettura di Rovigo, trasloco fatto per punire quel funzionario dell'esito delle elezioni, mentre non venne trasferito il prefetto di Cremona per soddisfare la popolazione indignata per l'uccisione del dottor Fiaschi.

— Il Ministero della marina ha deciso che quest'anno non avranno più luogo le grandi manovre navali.

Si faranno invece esperienze di tiro

— Il comm. Sacchi, consigliere alla Corte dei conti, ed il comm. Pozzolini, membro del Comitato di vigilanza sugli Istituti di emissione, furono nominati membri della Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso in luogo dei comm. Scotti e Mirone, dimissionari.

— Il ministro della guerra ha ordinato lo scioglimento del campo militare di Lonato per precauzione igienica.

— Si stanno facendo trattative per concedere facilitazioni ferroviarie alle famiglie dei deputati.

— Ieri sera al teatro Nazionale dalla Compagnia comunale venne rappresentata la commedia: *Risa e dissensi*, del Giacosa, nuova per Roma.

La commedia piacque moltissimo, specialmente al secondo atto.

VALDIERI, 30, *ore 3,20 pom.* — Oggi il Re si recò a caccia nella regione detta del Valasco sopra Valdieri.

Egli passò da Valdieri stamane alle ore otto, ed è ritornato in questo momento.

È accompagnato dal generale Bertolè, suo cacciatore; dal comm. Rattazzi, segretario generale della sua Casa civile; dal conte Aghemo; dal comm. Bertola, direttore delle R. caccie, e dal dott. Saglione.

Giunto alle Terme, si trattenne a parlare a lungo col deputato Roux, coi dottori Varalda e Laco, col senatore Ferraris e consorte, col generale Albini, colla signora Voli, coi senatori Berelli, Ranco e col comm. Vignola.

Le signorine Galle e Chiaramella presentarono al Re un mazzo di fiori. Il Re ringraziò affabilissimo.

Conversando famigliarmente con tutti, lodò la bellezza e salubrità di quei luoghi, e disse essere necessario che il Comune di Valdieri ed il proprietario dello stabilimento termale migliorino *confort* per attirare sempre più numerosi i forestieri in questo primario sito.

Domani il Re interverrà ad una partita di caccia che ha luogo in questi dintorni.

Nella caccia d'oggi il Re uccise una diecina di camosci.

Ne regalò parecchi allo stabilimento.

A tutti parve che il Sovrano godesse ottima salute.

Firenze, 30 (Ag. Stef.). — Stamane si è chiusa la manifattura dei tabacchi, essendosi posto in sciopero le sigaraie. Le adiacenze della manifattura sono custodite da truppe, carabinieri e guardie. Una Commissione si recò dal prefetto, che le scortò alla casa e a ritornare alle loro case. Le scioperanti sono circa 1500.

FIRENZE, 30 ore 4,40 pom. — Lo sciopero delle sigaraie, incominciato ieri, è diventato generale stamane.

Le scioperanti furono respinte.

Venne stabilito un cordone di guardie e carabinieri davanti alla manifattura.

Le scioperanti si riunirono nella piazza dell'Indipendenza urlando come ossesse.

Una Commissione di dieci operaie, recatasi presso il prefetto e l'intendente di finanza, ne ebbe buone promesse.

Le scioperanti domandano un miglioramento nella qualità della foglia ed un aumento di tre centesimi per conto per la confezione dei sigari.

Domani mattina la manifattura resterà chiusa.

Finora non fu fatto nessun arresto.

VENEZIA, 30, *ore 11,40 pom.* — Ebbe una buona riuscita la serenata organizzata dalla Società del Bucintoro. L'orchestrina di mandolini e chitarre fu replicatamente applaudita.

Continuò di gondolo seguivano la Regina.

Al Canalazzo si accesero dei fuochi incantevoli.

Roma, 30 (Ag. Stef.). — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti decreti del 15 luglio: Mattei, prefetto a Rovigo, collocato a disposizione del Ministero; Marsiaj, prefetto a Girgenti traslocato a Rovigo; Paternostro senatore Francesco nominato prefetto a Girgenti.

Messina, 30 (Ag. Stef.). — È giunto il piroscafo *Anfitrite* proveniente da Corinto recante il re di Grecia.

Roma, 30 (Ag. Stef.). — La Commissione centrale amministrativa della Cassa di risparmio lombarda ha deliberato l'invio di 40,000 lire al Comitato nazionale pei colerosi.

Handuria, 30 (Ag. Stef.). — Casi 30, morti 6.

Ferrara, 30 (Ag. Stef.). — Nessun caso; un morto dei precedenti.

Borgo S. Luca, 30 (Ag. Stef.). — Casi 1.

San Martino, 30 (Ag. Stef.). — Nessun caso; un morto dei precedenti.

Comacchio, 30 (Ag. Stef.). — Casi 1.

Codigoro, 30 (Ag. Stef.). — Casi 8.

Massafiscaglia, 30 (Ag. Stef.). — Casi 7, morti 3 dei precedenti.

Lagosanto, 30 (Ag. Stef.). — Casi 5, morti 1 dei precedenti.

Argenta, 30 (Ag. Stef.). — Casi 1 di una persona proveniente da Codigoro.

San Nicolò, 30 (Ag. Stef.). — Casi 1.

Portomaggiore, **Mesi Torello**, 30 (Ag. Stef.). — Nessun caso; un morto dei precedenti.

Casi San Giacomo, 30 (Ag. Stef.). — Casi 2; morti 2 dei precedenti.

Portotto, 30 (Ag. Stef.). — Casi 1 seguito da morte.

Quacchio Villa Bora, 30 (Ag. Stef.). — Un caso.

Spezia, 30 (ore 11 pom.) (Ag. Stef.). — È partito l'*Affondatore* per Santa Maria di Lenca per imbarcare il piroscafo *Mediterraneo*, della Navigazione generale italiana, incagliato nelle acque di Ugento.

Processo Vecchi-De D'Orides.

(Servizio telegrafico particolare).

Udienza del 30 luglio.

ROMA, 30, *ore 2 pom.* — Alle dieci viene aperta l'udienza con le solite formalità.

Viene chiamata la teste mistress *Heale*, istitutrice inglese delle figlie di Vittorio Vecchi. È una signora quarantenne che veste un abito bianco, porta lunghi guanti canarini scamosciati, parasolino e ventaglio, e cappellino di paglia nero con mezzo velo.

Il *Presidente* le domanda in francese se parla italiano, ma la teste risponde negativamente.

Viene chiamato l'interprete professore Mendel, che presta giuramento.

Il *Presidente*, col mezzo dell'interprete, invita la teste a giurare; essa risponde quasi a monosillabi; non si sente altro che yes, no. Fa sapere però che Vittorio Vecchi possiede una somma di circa 72,000 lire in Banca Nazionale; afferma che Vittorio Vecchi non vide mai De D'Orides.

Soggiunge, la teste, che Vittorio Vecchi, anche dopo l'arresto del fratello, si mostrò tranquillo innanzi ai figli.

Il presidente la licenzia, avendo la teste chiesto di tornare a Livorno presso la famiglia Vecchi. Passando innanzi alla gabbia degli imputati, mistress Heale tende la mano a Vittorio Vecchi, che la saluta con effusione e le dice in inglese di baciare i figli; essa risponde in italiano: Coraggio!

Vien chiamato l'ammiraglio *Lovera di Maria*.

Alla domanda del presidente dice che Vittorio Vecchi fu sempre un onorato ufficiale.

Presidente. — Quale impressione provò alla notizia del fatto di cui è imputato Vittorio Vecchi?

Lovera di Maria. — Penso che Vittorio non si rese conto della gravità di ciò che faceva, gravità che, del resto, credo esagerata.

Pres. — Nel caso di ostilità colla Francia, credo ella che l'Italia avrebbe avuto danno dalla divulgazione di tali documenti?

Lovera di Maria. — Avrebbe avuto danno non punto maggiore di quello che può derivare dalla divulgazione degli atti parlamentari ai quali si accettono tali documenti. *(Sensazione, commenti)*

Il presidente reclama il silenzio.

Pres. (al teste) — Se alla avesse analoghi documenti riguardanti la difesa della Francia, potrebbe ella avvantaggiarsene?

Lovera di Maria. — No.

Pres. — La Commissione permanente di Spezia si occupava della difesa delle coste?

Lovera di Maria. — Non posso rispondere.

Il presidente formula un'altra analoga domanda.

Il testimonio tace.

Pres. — Probabilmente avrà le commettendo una indiscrezione. Quale idea si forma alla di Lionello Vecchi?

Lovera di Maria. — Gli attribuisco una gravissima colpa come impiegato, ma non credo sia un affare di Stato.

Viene licenziato.

Fra il pubblico un ragazzino cade svenuto; accorre un medico che è tra i giurati, ed il ragazzino viene trasportato fuori dell'aula.

Entra, chiamato, il testimonio capitano di vascello *De Amezaga*, che presta giuramento.

Alle domande del presidente risponde di essere convinto che Vittorio Vecchi è incapace del crimine di cui è accusato, e che quand'anche lo vedesse compiere con i propri occhi, si crederebbe allucinato.

Il teste prosegue raccontando che fece vita comune col Vittorio Vecchi, e che ebbe per ciò campo di conoscerlo un ufficiale intelligente, un uomo leale, un buon patriota, un perfetto gentiluomo.

Soggiunge poi che il Vittorio Vecchi contribuì con i suoi articoli a rendere popolare e benevisa la nostra marina, che era alquanto abbattuta dopo gli avvenimenti del 1866.

Il *Presidente* gli ripete le domande fatte all'ammiraglio Lovera di Maria.

De Amezaga risponde negando che i rapporti della Commissione permanente di Spezia contengano segreti gelosi, e soggiunge che non potrebbero compromettere la sicurezza dello Stato quand'anco fossero conosciuti da tutte le Potenze.

Pres. — L'ammiraglio Racchia opina diversamente...

De Amezaga, vivamente: — Ciascuno pensa col proprio cervello; ripeto che la conoscenza di quei documenti non faceva nè caldo nè freddo! *(Commenti)*.

Il teste viene licenziato.

ROMA, 30, *ore 4,15 pom.* — L'udienza è riaperta alle due.

Si presenta un ufficio di periti tecnici per esaminare le deposizioni dei testimoni.

Questo ufficio è composto dell'ammiraglio Corsi, dell'ammiraglio Albini, del capitano di corvetta Rosellini; essi assistono all'audizione dei testimoni.

Viene chiamato l'ammiraglio Martinez, presidente della Commissione permanente di Spezia.

Risponde alla domanda del presidente che non conosceva quante copie si facessero della relazione, alla quale non si annettevo importanza di sorta.

Presidente. — Notò ella che talvolta mancassero documenti?

Martinez. — Nossignore.

Pres. — Crede il Lionello Vecchi colpevole?

Martinez. — Credo si tratti soltanto di una indiscrezione; credo che i documenti di cui si tratta siano affatto indifferenti anche se divulgati.

Pres. — Ma nei verbali della Commissione di Spezia si parla di esperimenti per lo sbarramento del golfo.

Martinez. — Non si tratta di sbarramento del golfo, sibbene di esercitare i giovani allievi ai vari sistemi di sbarramenti.

Il teste soggiunge che gli sbarramenti veri, in caso di guerra, non si fanno mai dove si fecero gli esperimenti. *(Commenti)*

L'avv. Pelosini nota che il De Amezaga disse altrettanto.

Il *Presidente* osserva che l'ammiraglio Racchia disse diversamente.

Martinez insiste nella propria opinione.

Avv. *Pelosini*. — Crede che un ufficiale possa mentire per amor di patria?

Martinez, vivamente: — Per conto mio affermo che dissi il vero.

Viene licenziato.

Si introduce il teste *De Benedetti*, tenente di vascello, segretario della Commissione permanente di Spezia.

Risponde alle domande del presidente negando l'importanza dei documenti divulgati, e ripete quanto disse il teste Martinez.

ROMA, 30, *ore 7,20 pom.* — Viene chiamato il capitano di fregata *Millelire*, il quale era relatore della Commissione di Spezia.

Afferma che le pretese rivelazioni fatte dai fratelli Vecchi non hanno nessuna importanza. Si meraviglia anzi che siansi fatti gli arresti e istruito un processo in base a quelle carte. Ritiene impossibile che un venga danno all'Italia.

Il *Presidente* gli fa osservare che l'ammiraglio Racchia disse l'opposto.

Il capitano *Millelire* risponde: — Ciascuno la pensa a modo suo!

Rosellini, perito per l'accusa, ripete la conclusione della sua perizia scritta, la quale conclude che le relazioni da Spezia potevano dare soltanto notizie superficiali e sommarie, le quali non compromettono nè costituiscono un segreto di guerra.

L'ammiraglio *Albini* conferma quanto scrisse il Rosellini.

Dichiara che i documenti della Commissione di Spezia non potrebbero mai considerarsi come contenenti segreti che possano compromettere, ala in pace che in guerra, la sicurezza dello Stato.

Crede che sospettare diversamente sia quasi ridicolo.

Fa l'invito che passi quanto prima uno spettacolo di innalzare un incidente insignificante al grado di sospetto di tradimento di Stato.

Presidente. — Tali sospetti vennero dal dicastero della marina e particolarmente dal suo collega Racchia.

Albini risponde: — Sono d'opinione opposta. Soggiunge che l'avvenimento del sequestro delle carte lasciate dal De D'Orides presso il tabaccaio avvenne quando egli, Albini, era in vacanza. Se si fosse trovato presente, avrebbe proposto al Ministero un provvedimento disciplinare contro un impiegato infedele, ma non avrebbe mai provocato un processo, giacchè le carte non permettevano di scoprire l'acqua.

Qualora tali carte cadessero in mani estere non rivelerebbero nulla, giacchè la Commissione di Spezia non possiede alcun segreto. Le nazioni estere conoscono tutto il nostro materiale come noi conosciamo il loro.

Soggiunge: — Essa a capo della direzione d'artiglieria da quattordici anni, e quello che dico posso dirlo; non guasterei la testa con segreti esistenti soltanto in mia visionario.

Corsi, perito, associasi intieramente al collega Albini.

Fa l'elogio di Vittorio Vecchi.

Ammette che vi fu indiscrezione da parte di Lionello. Tuttavia dice che lo straniero il quale avesse creduto di potersi avvantaggiare possedendo i documenti della Spezia, avrebbe meritato una camera nel regno dei cieli, fra i poveri di spirito.

Commenti e risa.

Sciogliesi la seduta.

Numerose persone vanno a stringere la mano agli accusati. Il pubblico commenta le risultanze degli interrogatori.

Osservasi che le dichiarazioni dei funzionari più elevati della nostra marina confutano tutta la condotta dell'autorità governativa.

Credesi che ormai il processo rimarrà come una bolla di sapone.

Il processo dei milioni

(Servizio telegrafico particolare).

Udienza del 30 luglio.

ANCONA, 30, *ore 7 pom.* — Oggi, dopo l'audizione di alcune testimonianze di pochissimo conto, la seduta venne inopinatamente una speciale importanza per le rivelazioni fatte dal Governatori.

Dopo aver detto come siasi intromesso per accomodare gli affari del Baccarini e del Lorenzetti, l'accusato continua così:

«Un giorno Baccarini mi disse di aver paura di esser messo sotto processo, e mi consegnò una cassetta contenente delle carte importanti. Io la nascosi entro un famoso scaldavivande.

«Poco dopo cominciarono le perquisizioni. Dovetti nascondermi. Scrissi al Baccarini, che era andato in Francia. Egli tornò. Una sera mi disse che chiamassi Lorenzetti. Io gli scrissi una lettera a nome di mio cognato. Lorenzetti venne, e mi recò ottomila lire.

«Conoscendo le condizioni finanziarie del Lorenzetti, ne fui meravigliato, e chiesi al Baccarini come disporre le cose.

«Allora egli mi narrò tutto.

«Baccarini e Lorenzetti avevano combinato il furto, incaricando Edoardo Lorenzetti di sustarli.

«Il furto avvenne alla stazione mentre gli impiegati salivano sul treno. Edoardo teneva la valigia. Baccarini gli si accostò e gli mise nella mano libera una valigia falsa, e prese nella propria mano libera la valigia buona.

«Così avvenne lo scambio.

«La sera vidi il Lorenzetti in casa del Baccarini.

«Quanto all'avv. Lopez, fu egli che mi venne a trovare in carcere e mi espresse le sue condizioni finanziarie. Io pensai di approfittarne, e gli feci una lettera per Argentide. Poco dopo, Lopez mi disse di avere in possesso una cassetta.»

Sensazione profonda nel pubblico.

Segue la lettura di alcune lettere.

Levasi quindi la seduta.

BORSA UFFICIALE
31 luglio.

Consol. 5 0/0, decorr. 1° luglio Cont. del mattino fa a. 93 75 80 85 90 — In l. 100 Lp.
Colla cedola del 9bre Corso medio 99 90.
Senza cedola — Corso medio 97 85.
Consol. 5 0/0, decorr. 10 apr. — C. del matt. fa a.
Colla cedola del 9bre — Corso medio d'ufficio 98 50
Senza cedola — Corso medio d'ufficio 97 20.
Rimborso — Prezzo normale 98 —.
Az. Banco Sconto e Sete — Contr. fin m. in l. 440 Lp.
Az. Banca Tiberina — C. del matt. fa l. 879 95 Lp.

CAMBI	vista		tre mesi	
Francia—3	100 15	100 25	— —	— —
»	100 15	100 25	— —	— —
Svizzera	99 95	100 10	— —	— —
Londra —3 1/2	— —	— —	25 10	25 12
»	— —	— —	— —	— —
Id. lunga	— —	— —	25 15	25 17
Germania	49 —	— —	brev. 123 —	123 1/4
			lunga 122 —	123 1/4

Sconto alla Banca Nazionale 4 1/2 0/0.
Sconto di Banco di Napoli 4 1/2 0/0.

Cronaca della Borsa. — 31 luglio — Ieri a Parigi l'ora debole. Apertura:
84 82 1/2, 83 95, 110 50, 99 80.
Inglese 101 7/16.
Corsi della chiusura ufficiale:
84 85 82 85, 110 47 1/2, 99 45
Inglese 101 7/16.

Dopo Borsa nessuna variazione. Non è facile il precisare la causa del ribasso di ieri, perchè alcuni telegrammi dicono che non vi fu nessuna notizia, mentre altri accennano a timori di dimissione del Ministero spagnuolo Camacho, ed altri ancora al pessimismo della Borsa di Berlino.

In mezzo a queste varie voci, ci sembra che si possa ritenere essere vera causa della debolezza l'avvicinarsi della liquidazione e la fatta dei vari interessi che si trovano a fronte. Speriamo che il partito dei rialzo riuscirà vincente e che vedremo una liquidazione in buone condizioni. L'abbondanza del denaro e la facilità dei rapporti appoggiano la nostra speranza.

Ore 12.

L'incertezza del mercato di Parigi ha indisposto anche la nostra Borsa d'oggi. Affari pochissimi con molta disposizione a vendere. Solo le Cartiere sono dimandate senza venditori.

Rend. Lo.	99 67, 99 64	Banco Sconto	442 — 440 —
It. Lg.	99 97 1/2, 99 92 1/2	Credito Fon.	307 — 306 —
Banca Naz.	2175 — nom. —	Prod. Ind.	317 50 316 50
Mobiliare	160 — 156 —	Società Mil.	248 — 247 —
Banca Tos.	838 — 835 —	Italia Com.	228 — 224 —
Tiberina	881 — nom. —	Esquilino	260 — 257 —
Meridionali	735 — 733 —	Cartiere	250 — denaro
Cantieri	72 — 71 —		

Telegrammi particolari commerciali

Parigi, 30 luglio (sera).

	29	30
Rendita 3 0/0 marchè (fine corr.)	Fr. 86 50	86 80
» per agosto	» 86 90	87 10
» pei 4 mesi ultimi	» 87 80	88 10
» a 4 mesi da novembre	» 88 30	88 50
Prestito ammortizz. 3 0/0 (fine corr.)	» 90 50	90 50
» rialzista scelto 3 0/0	» 106 —	106 —
» Banco 3 0/0	» 93 —	93 —
» Obbl. 4 mesi da ottobre	» 84 10	84 —

Liverpool, 30 luglio (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 500, e per la consumazione 95 kk.
Mercato sostenuto.
Importazione della giornata 12,000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni. — Vendita generale della settimana balle 59,000, di cui per la speculazione 2000, per la riesportazione 3000 e per la manifattura 54,000.

Importazione della settimana	Balle 59,000
Deposito	» 596,000

Prezzi delle diverse qualità

Americani — Middling Uplands	Den.	5	5/16
— — — Nuova Orleans	»	5	5/16
Fair Ceara	»	5	5/16
— Pernambuco	»	5	7/16
— Bahia	»	—	—
— Maceio	»	5	5/16
— Maranhaun	»	5	5/16
— Ionio Egiziano	»	6	13/16
Good Broach	»	4	13/16
Fair Dhollerah	»	3	9/16
Good Dhollerah	»	4	5/16
Fair Oomrawuttee	»	3	3/16
Good Oomrawuttee	»	4	5/16
Fair Bengala	»	3	5/16

Rimesse, 30 luglio (sera).

Cotoni. — Venduti balle 4000.
Mercato calmo fermo.
Cafè — Venduti sacchi 10,000.
Mercato calmo fermo.

Manchester, 30 luglio (sera).

Cotoni filati e cotoni crudi.
Mercato calmo, prezzi invariati

A proposito della peronospora.

Un viticultore ci scrive:

« Da anni e anni a pensare la maniera con cui viene data il latte di calce dai viticultori che ho visitato ancora.

« Qualunque sia il sistema di insufflamento adottato, parlo di quello fatto colle migliori pompe, ho notato che i viticultori si contentano di camminare ai lati del filare irrorando la frutta. Come risultato di ciò, abbiamo un meschino macchiettamento bianco dalle foglie più fortunate; operazione che in epoca di forte invasione di peronospora credo sarà di effetto quasi nullo.

« Voglio sperare che la stagione nasconda i desiderii dei nostri viticultori e miei e che la malattia cessioni in quella data in cui è rimasta da un po' di tempo, altrimenti anche i diligenti, cioè coloro che ne occupano, reputo siano sopra una cattiva via se persistono con quei mezzi.

« L'esperimento fondamentale deve essere per me quello dei fratelli Bellussi di Terzè (Conegliano), bravi agricoltori, gente incapace di ciarlatanerie, le cui esperienze furono prese sul serio da tutti, teorici e pratici, italiani e forestieri. Ebbene, le loro viti in miglior stato avevano le foglie che sembravano fossero state in un bagno di latte di calce.

« Non si esageri neppure in questo; non è poi necessario che le foglie siano totalmente incrostate di calce; no, vivaddio, se esse si trovano per la maggior parte della loro superficie senza il rimedio, vorrei ingannarmi, ma dubito che la vedremo brutta se il male si diffonderà per un autunno sfavorevole, cioè umido.

« Non bisogna illuderci; fare il trattamento, come io lo credo, appena sufficiente, costa non poca fatica e tempo.

« In una mia esperienza nel bellissimo podere di Torrione, di proprietà del marchese Lamba Doria, con tutti i mezzi necessari, con due pompe fornite dalla ditta Barbero di Torino, giudicate delle migliori, tra cui la *Favorita*, ho impiegato quattro ore, consumando due ettolitri di latte di calce, col 6 al 7 per cento di questa, e ciò per una spalliera di media altezza lunga 165 metri. Ho usato di una sola pompa per volta e ho avuto la cura di irrorare maggiormente le viti maritate e con scarse foglie, perchè guai se perdon queste.

« Termino col dire che dà anche a pensare la grave spesa che si deve incontrare per tale operazione su estesi vigneti; ma mi resta la convinzione che per potersi credere premuniti contro il flagello le viti debbano nello insieme biancheggiare e le loro foglie essere coronate di un velo di calce.

« Prof. A. Fracasso. »

NOTE PARTENOPEE.

Le elezioni amministrative. Salute pubblica.

Napoli, 29 luglio.

(N. L.) — Non lo si crederebbe, e tuttavia è la pura verità: ecco cinque giorni da che si son fatte le elezioni e non ancora se ne conosce il risultato. Ci sono ancora tredici frazioni che non hanno finito in cinque giorni di scrutinare un duecento e trecento schede con diciannove nomi ciascuna. Questo ritardo ingiustificabile ed ingiustificabile fa correre le più strane dicerie, e si piange finanche nel sincerare che alcuni oggi ritardano per vedere il risultato delle altre frazioni e così regolarsi per dare i voti a questi piuttosto che all'altro dei candidati. Ecco la spensieratezza delle genti!

Mai il ritardo è stato come ora, e quindi i tradizionali bragi si rincrudiscono sopra vaticinii a caso.

Per quanto finora si può prevedere, pare che il risultato sarà un misto di tutte le liste.

La lista progressista vincerà per sei nomi, primo di tutti quello del duca Di Sandonato; seguono poi dei sei detti *sandonofisti*, ed in ciò il passo dimostra che fu una gran differenza fra l'on. duca e tutta quella caterva di individui che lui protegge e sostiene. La lista delle cinque Associazioni, nominata dal sonto Gismo, vince pure per cinque o sei nomi; la lista del clericale Comitato napoletano vince per altri tanti e poi di fuori lista risulta certamente il cav. Gattola, presidente della Confederazione delle Società operaie, e, facilmente, il Serra-Caracciolo.

Nessuno quindi potrà dirsi nè disfatto nè vittorioso; il solo strabocchevole disfatto è l'on. Amore, e lo è con la riuscita del Sandonato e più per la riuscita del Gattola, che ha supremamente combattuto fino a non fargli ottenere dal Consiglio comunale la pensione di riposo cui aveva diritto pei 25 anni di servizio prestato nel Municipio e costringerlo a dare le dimissioni.

Spero che per questa sera lo scrutinio si finisca, e, se così, per dispaccio vi dirò il risultato definitivo.

***

La salute pubblica prosegue fra noi a mantenersi ottima; sono cessati pure i volati sospetti casi ed umani, al colera nessuno pensa più; si pensa alle opere di risanamento, di cui vi scriverò prossimamente.

Note Genovesi.

Le corse velocipedistiche — Processo rinviato — Processo Bianconi — Tracoma dei prefetti? — Il maestro Carini.

30 luglio.

(P.) — Ho cercato finora inutilmente il programma delle corse velocipedistiche per spedirle ai campioni corinesi, ai quali certo interessano; ma finora non mi fu dato di avarlo per le semplice ragione... che non è ancora fatto. Si lavora all'Acquasola per finire gli steccati ed i palchi dei giurì, degni invitati e della Giunta.

***

Il processo Mantinenti, di cui volevo parlarvi, è stato rinviato a novembre.

L'esito del processo Bianconi ha messo in apprensione il Ministero, il quale ha chiamato telegraficamente l'intendente di finanza a riferire circa il contegno che aveste nella Deputata. È positivo che i giurati hanno assolto il Bianconi perchè molti altri avrebbero dovuto sedere con lui sul banco dell'accusa.

***

Che sia impossibile un trasloco dal prefetto Ramognino non potrei affermarlo, ma però è certo che la voci dalla sua nomina a Venezia sono insussistenti.

***

I villeggianti della Polcevera e delle riviere si lamentano dell'assoluta insufficienza dei vagoni di seconda classe e dello stato sudicio dei pochi messi a disposizione del pubblico. Chi non vede, non può giudicare; tutti i giorni hanno luogo proteste, ma i risultati sono sempre gli stessi.

***

Ieri sera fu applauditissimo il maestro Carini del 47° regg. fant. nella sua grande fantasia *L'Esercito italiano*. Vi era un patriottico entusiasmo, che fece una vera ovazione al bravo maestro.

Nel Biellese

Bagni e docce.

Biella, 30 luglio.

Oropa, Casila, Biella Piazza, Andorno, ecco una squadra di stanziali balneari quasi pigiata l'una contro l'altra e tutte premochè zeppe di bagnanti. Lo chiare, fresche e dolci acque di Valchiusa *non infuocchee* dal dì in cui le Lauze non fanno più i pediluvii all'aria aperta, ma affrontano, nel *confortable* di uno stabilimento, il lenzuolo, le spugnature, la doccia e quante altre torture igieniche gli scolari del montanaro Priessnitz hanno creato e messo al mondo.

Intanto questa popolazione trovano in tale immigrazione una nuova e valida sorgente di prosperità, e contemplano per tre mesi il vario spettacolo di un mondo, che non è il loro, affaticarsi per cacciare chi i reumi, chi mali peggiori e chi la noia.

Andorno ha due stabilimenti; uno di vecchia creazione, l'altro di fondazione nuova.

Ambidue sono premochè al completo; ma i bagnanti si avvicendano e si rinnovano, scorchè al termine di una settimana il suo nuova schiera che supplanta la prima.

L'Europa muta vi porta il suo contributo.

Basta leggere i bollettini quotidiani che gli stabilimenti *edelmente* pubblicano sui giornali per farsene un concetto.

Allo stabilimento Tosi e Vinaj, che conta molti anni di esistenza, trovansi nella decorsa settimana, fra gli altri, la famiglia Ravera, di Parigi; il cavaliere Hertz, di Torino, colla famiglia (un giovinetto che non ha l'eguale); il pittore Cella, di Venezia, colla sua signora; il console di Tunisi signor Machiavelli, colla consorte; la spiritosa e simpatica signora Astengo, vedova del compianto senatore, di Roma; il conte Triani, ex-sindaco di Modena; i coniugi Nissim, da Pisa, coi loro bimbi; le famiglie Soria, da Livorno; Alvisi, da Firenze; Artom e Bosco, da Casale; Bevilacqua, da Verona; il conte Franco, il conte Tomi; la avvenentissima contessa Crotti, di Torino, colla sua famiglia...

In massima, tranne i soliti tipi di *gaucers* che qualche volta salutano, e qualche campione (fortunatamente più raro) delle *dilettrici* che non salutano mai, tipi che si riscontrano in tutti i bagni si dolci, che salati, havvi un complesso armonico che fa bene.

La vita vi corre tranquilla senza quei soverchi trambusti che annoiano i sani e disturbano i malati. Fabbricato nei locali di un antico convento, se n'è conservata qualche regola. Alle dieci di sera, fosse anche mezzodì, si suona il coprifuoco e tutti a letto. Il condirettore dottor Tosi coll'orologio alla mano è il pronto a cacciare i profanatori del tempio.

La scienza, il buon umore e l'attività del dottor Vinaj ottengono ottimi risultati; e il canto lo aiuta con una incontestabile compiacenza.

Da Andorno si fanno frequenti escursioni e passeggiate.

Ad un quarto d'ora di via trovasi Sagliano Micca, ove nacque il ministro a cui la Patria e il Municipio eressero un monumento e conservarono la rustica casetta ove nacque... non ve ne morì, meno giorni sono ebbe a chiedere una signora bagnante che la visitò, dopo aver ammirato il monumento...

E dire che quelle paurose località e tranquille popolazioni furono *i fautrici*, e lo sono tuttora, dei *manifesti* politici delle passate elezioni!

Non è a stupirsi; narrano siasene trovato uno sulle cime del Mucrone!

Concorsi banditi dal Ministero d'agricoltura

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha bandito i seguenti concorsi, dei quali, per amor di brevità, non diamo che i principali requisiti, rimandando gl'interessati per maggiori schiarimenti alla *Gazzetta Ufficiale* ed al *Bollettino* pubblicato dal suddetto Ministero:

È aperto il concorso per titoli al posto di professore di viticoltura e di enologia nella Regia Scuola di viticoltura e di enologia in Conegliano, nel grado di titolare di 1ª classe e con lo stipendio di L. 3000.

Il professore prescelto potrà anche essere affidato l'incarico della direzione della Scuola, con l'indennità annua di L. 300, oltre l'alloggio (senza mobili), anche per la famiglia.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 20 agosto 1886, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate dai titoli e documenti.

— È pure aperto il concorso a 4 posti di professore nella R. Scuola di viticoltura e di enologia in Avellino per le cattedre e con gli stipendi qui appresso notati:

1. Professore titolare (2ª classe) di agraria, frutticoltura e compilatoria rurale, L. 2400.

2. Professore titolare (3ª classe) di scienza naturale, L. 2400.

3. Professore reggente (1ª classe) di fisica e di principii di meccanica, L. 2000.

4. Professore reggente (1ª classe) di matematiche, agrimensura, costruzioni e disegno, L. 2000.

Il concorso è per titoli e per esame.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, e cominceranno alle ore 9 ant. del giorno 15 settembre 1886.

Le materie di esame sono quelle indicate di sopra per ciascuna cattedra.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1 20) dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 20 agosto 1886 e contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate dai titoli e documenti.

L'esame si darà in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incomincierà alle ore 9 ant. del 15 settembre 1886.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 25 agosto 1886, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate dai volati documenti.

— È aperto il concorso a quattro posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio annuo di lire 2000 e l'alloggio (senza mobili) per la sola sua persona).

Il concorso è per esame; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incomincieranno alle ore 9 antimeridiane del 15 settembre 1886.

Termine utile per la domanda il 20 agosto p. v.

— Finalmente v'è luogo ad un concorso a due posti di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità nelle Scuole pratiche e speciali di agricoltura, con lo stipendio annuo di lire 1810 e con l'alloggio (senza mobili e per una sola persona) e carico delle Scuole.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà conto anche dei titoli. Gli esami si daranno in due sedi: l'adova e Avellino; cominceranno alle ore 9 ant. del 9 settembre 1886, e saranno scritti ed orali.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1), da inviarsi al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 10 agosto 1886, dovranno contenere l'indicazione del domicilio del concorrente, per tutte le necessarie comunicazioni, e della sede di esame da lui prescelta, ed essere corredate dei documenti necessari.

— *Concorso internazionale di trucioli e strumenti per applicare i rimedi contro la crittogama e gl'insetti dannosi alle piante coltivate.*

Il concorso internazionale, bandito con l'annesso decreto del 6 giugno 1886, avrà luogo in Firenze presso la Scuola di pomologia ed orticoltura e si aprirà il giorno 16 ottobre 1886.

Le domande di ammissione devono essere indirizzate alla Direzione della Scuola anzidetta non più tardi del 15 settembre 1886.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nei decreti del 6 giugno 1886.

NOTIZIE

ITALIA.

ROMA.

Soldato furioso. — A complemento del nostro telegramma leggiamo nei giornali di Roma del 29 corrente:

Ieri nel pomeriggio accadde un fatto brutalissimo alla caserma Olmetta, sita in via Panisperna, e dov'è attualmente alloggiato il 7° reggimento di fanteria, di cui però buona parte trovasi al campo.

Il soldato Carlo Crepaldi stava alla fontana lavando un fazzoletto. Sopraggiunto il soldato Salvatore Arenzo, volle assolutamente che il Crepaldi gli cedesse il posto. Si misero ad alterare e dalle parole l'Arenzo venne ai fatti, estrasse di tasca un coltello e si mise a menare pe gli alla cieca al Crepaldi. Costui si difese come potè fino a tanto che gli altri soldati giunsero a separarli.

Il Crepaldi fu ferito alla tempia sinistra ed alla schiena, e dovette essere condotto all'Ospedale militare. Le ferite non sono gravi.

Il feritore fu messo agli arresti *di rigore*, dove attenderà l'esito del processo contro di lui iniziato.

MILANO.

La lettera del Papa a Cesare Cantù. — Ecco la lettera diretta dal Papa a Cesare Cantù:

LEONE PP. XIII.

Diletto figlio, salute ed apostolica benedizione. Nulla poteva essere più rispondente ai nostri desiderii e nulla più giocondo che il ricevere le tue lettere, piene zeppole ed amore, colle quali a Noi ed alla Santa Sede Apostolica egregia testimonianza tu offristi. Il divinamente invero da te preso di rivedere ed accuratamente emendare le opere da te date in luce, Noi moltissimo apprezziamo e in ogni maniera lodiamo.

Giacchè, essendo le opere tue utilissime ed adorne di ogni grande scienza ed animate pure le mani di tutti, dovunque ed ampiamente diffuse a decoro delle scienze e ad utilità della religione, torna opportuno che quelle cose che nella giovanile età contro la volontà dell'autore si s'introdussero, nel declinare dell'età vengano richiamate a più diligente disamina. Laonde [illegible] preghiamo Dio che a te porga animo e forze bastevoli a compiere alacremente il preclaro lavoro; e l'apostolica benedizione, auspice di celesti favori, con tutto l'animo e con una cotale speciale benevolenza a te impartiamo.

Dato in Roma presso San Pietro, 8 luglio 1886, IX del nostro pontificato.

LEONE PP. XIII.

Al diletto figlio Cesare Cantù.

MANTOVA.

Un nuovo flagello nell'uva. — Il signor Rotondi ha constatato, ed in proporzioni allarmanti — come scrive egli stesso alla *Gazzetta di Mantova* — la comparsa nei vigneti del Mantovano di un nuovo flagello che colpisce l'uva non più terribile della peronospora, contro la quale sonosi tanto aggueriti. Trattasi, a parer suo, del *black rot* degli americani. L'acino marcisce, dapprincipio, con macchie più o meno oscure che appariscono sulla parte più esposta al sole. Successivamente, e con un processo di disorganizzazione dei tessuti interni, si scorge una flaccidezza marcata, come se l'acino avesse sofferto una ammaccatura.

Nell'ultimo periodo, il male, invadendo tutto quanto il grano, lo impatridisce, fel sentito rimangono pel solo gli acini vicini, che non tardano a subire sorte uguale, fino al completo essiccamento del tralcio. L'uva d'oro, tanto coltivata, è la più colpita: ma nemmeno vitigno è però immune del tutto dagli attacchi di questa malattia, che compromette un raccolto quale, fino a ieri, si segnalava eccezionalmente abbondante.

VILLANUOVA D'ASTI

(Nostre lettere particolari. — 30 luglio).

Elezioni comunali. — Il 29 luglio furono le elezioni comunali, e, secondo il solito, vinse, coi mezzi già conosciuti, il partito Goria. E questa mano male, si abbiglino pure in famiglia le cose dell'amministrazione del Comune.

Quello che è male è che un accordato della borgata Sivi, dimentico di quei precetti che, come ammaestra di Dio, dovrebbe professare e inculcare ai fedeli, abbia preso viva parte non solo alla testè passata lotta elettorale contrastando ai giusti desiderii dei suoi borghigiani, ma alcuni benanche portato candidato consigliere, si nutì che la famiglia di questo accordato fu sempre avversaria accanita del Goria.

La liberale Villanuova avrà per la prima volta, credo, un prete consigliere, il quale potrà dare istantaneamente l'assolutissimo ai Goria pei molti errori amministrativi commessi.

Stia in chiesa e predichi pace, caro accordato, che così esercitera assai meglio il proprio ministero.

Un elettore.

ACQUI.

(Nostre lettere particolari — 30 luglio).

Le campagne. — *(Simicito).* — Sullo stelo delle campagne del circondario si hanno notizie abbastanza soddisfacenti. In qualche luogo aveva incominciato a manifestarsi la peronospora, in seguito alle piogge persistenti del mese scorso, ma la malattia fu arrestata nel suo ulteriore sviluppo dal ritorno, dal bel tempo e d'un calore veramente estivino. Si può quindi ritenere che poco male farà da noi questa lue la malattia. A proposito di questa, vi dirò che in settimana scorsa si tenne in Acqui una conferenza sull'argomento, dal professori Trabucco e Comboni. Un pubblico numeroso d'agricoltori e di proprietari vi assistevo, e i conferenzieri furono applauditi. Essi furono poi invitati da alcuni proprietari a visitare le loro vigne, ed in alcuni di essi fecero esperimenti che potranno esser proseguiti dal Comizio agrario, il quale pare voglia cessare dall'essere parassita all'Arabo Fenice.

La vita alle terme. — Lo stabilimento termale è pieno di forestieri, i quali giungono ogni giorno a frotte. L'ilmm grazione cominciò un po' tardi, ma però sempre in tempo. Anche i villini che circondano lo stabilimento sono premochè tutti occupati, e l'affluenza non accenna punto a cessare, anzi, piuttosto, per poco che il tempo ci aiuti, si potrà dire che questa di quest'anno fu una delle migliori stagioni balneario.

Elezioni amministrative. — Domani ebbero luogo le elezioni amministrative, importanti quest'anno, perchè, in causa del verificarsi dell'aumento della popolazione, si dovettero eleggere tredici consiglieri. Non vi fu lotta nel vero senso della parola, perchè sebbene varie liste di candidati fossero messe innanzi, tuttavia molti di essi erano comuni a tutte.

Il concorso alle urne fu non rose, poichè sopra 778 iscritti si recarono a votare ben 530 elettori, fatto questo il quale dimostra quanto interessamento prendesse la cittadinanza all'elezione.

Primo fra tutti i candidati riuscì il senatore Sarocco (giusto omaggio alle di lui benemerenze verso la sua città natìva), e con esso riuscirono pure quasi tutti i componenti il vecchio Consiglio, ai quali non si fece guerra perchè animati in generale non immeritevoli della fiducia degli elettori.

Il nuovo Consiglio sarà radunato presto per la nomina della Giunta.

Acqua potabile. — Si lavora per la esecuzione del progetto di cui già vi parlai, di una condotta d'acqua potabile; si vorrà però ancora del tempo prima che si possa vedere compiuta l'opera. Per intanto, il Comune, alline di cominciare a provvedere d'acqua la città, fece acquisto da un privato di una copiosa polla d'acqua, la quale venne già condotta in Acqui, compiendosi i lavori con molta sollecitudine e piena soddisfazione della cittadinanza.

Teatri. — Abbiamo due spettacoli d'opera, uno al Duca, dove si rappresentò prima il *Faust* ed ora *Il Trovatore*; l'altro al Politeama, dove si *Don Pasquale* stanno per succedere *Le educande di Sorrento*. In complesso i due spettacoli sarebbero discreti, ma havvi il quale che Acqui, anche col continuato di balneanti, non [illegible] alimenti sufficiente per due teatri contemporaneamente aperti, e quindi, naturalmente, fanno alcuni magri sbilancio.

PINEROLO

(Nostre lettere part. — 29 luglio).

Per combattere la peronospora. — Il Comizio agrario del circondario di Pinerolo ha pubblicato il seguente manifesto:

Viticultori! — La peronospora vitícola comparsa si allarga miscelando grandemente il prodotto dei nostri vigneti.

La direzione del Comizio agrario, allarmata dal progredire del terribile fungo, lo vivo appello a tutti i viticultori del circondario di por mano tosto al trattamento delle viti con latte di calce per l'interesse comune e per l'individuale di ciascuno.

È inconcutastato che tale rimedio serve ad arrestare il male laddove sia già apparso e, come preventivo, vale a tener lontano il flagello.

Quattro chilogrammi di calce (sfiorita all'aria) per ogni 100 litri d'acqua formano la miscela colla quale si devono spruzzare tutte le foglie delle viti.

Ciò si può fare con un pennello da imbianchini o con una scopa; ma, meglio, più presto e più economicamente si otterrà con l'uso delle apposite pompe.

Il Comizio agrario, avendo provveduto, consiglia particolarmente l'uso della pompa Candeo e di quella Gorella, delle quali ne ha fatto venire un certo numero che tiene a disposizione di chi volesse acquistarne.

La Direzione ha inoltre stabilito di far tenere dal prof. M. A. Savurgnan delle conferenze sulla peronospora nei Comuni più minacciati, onde far conoscere la gravità del male che si sovrasta ed i rimedi da apporvi.

Ecco intanto i caratteri principali della peronospora:

1. Al disotto delle foglie si vedranno macchie bianche, farinose, di forma varia, sparse irregolarmente, poco visibili sulle foglie pelose, visibilissime su quelle non pelose.

2. Sulla pagina superiore, macchie rosse (di foglie secche) sempre Lucie e non protuberanti che si trovano in corrispondenza delle macchie bianche della pagina inferiore.

Questo chiazze ingrandiscono fino a far cadere tutte le foglie imputridire e l'uva non maturare e la vite non prepara il legno per l'anno venturo.

Ecco la triste previsione di due anni senza raccolto e con raccolto scarsissimo o di pessima qualità!

Viticultori! — Non trascuriamo la lotta contro questo microscopico, ma terribile nemico, se non vogliamo che, oltre a tanti malanni che ci affliggono, uno dei più pressi nostri prodotti ci venga a mancare!

Reclami alle ferrovie. — È già da parecchio tempo che le nostre popolazioni domandano un miglioramento all'attuale orario della ferrovia linea Torino-Torre Pellice, e i giornali locali già ebbero a farne parola. Ma [illegible] sempre parole buttate al vento. Ciò che si vorrebbe è un orario per l'estate che comprenda i mesi dall'aprile al novembre ed un orario invernale che è i novembre al maggio, cioè all'aprile. A furia di reclami già si era ottenuta una modificazione all'orario invernale, di cui certo come per l'estate assolutamente non vanno.

La partenza del treno serale da Torre Pellice alle 6 è fatta troppo presto, converrebbe lo fosse alle 9 pom. almeno; senza pure l'ultimo treno della sera che parte da Torino dovrebbe partire alle 8. Anni sono si comprendeva così buona questa necessità dell'orario estivo, che la Direzione delle ferrovie aveva stabilito, almeno per la domenica, giorno in cui molti si recano in villeggiatura, un treno straordinario.

Si prega di conseguenza e istantemente la Direzione dell'esercizio a voler aderire alle richieste degli abitanti di Val Pellice e di Pinerolo, e modificare l'orario a seconda delle convenienze locali, stracciando così di alcune il piano generale.

SUSA.

(Nostre lettere particolari. — 29 luglio).

La Biblioteca civica. — Susa è dotata di una Biblioteca civica popolare circolante premiata con menzione onorevole all'Esposizione di Milano 1881 e con medaglia di bronzo all'Esposizione di Torino 1884.

La Biblioteca conta già dieci anni di vita e vita orgogliosa, come se ne può inferire dai seguenti dati statistici:

Dal 1° marzo a tutto giugno vennero soddisfatte 1272 richieste, e si posero in circolazione 1432 volumi.

In questo trimestre la Biblioteca aumentò di 155 volumi donati dai seguenti che nominansi per ordine di data:

Roberto Peirè, ingegnere, vice-bibliotecario e cav.; Berti prof. comm. Domenico, deputato al Parlamento; Cav. Edmondo Mayer; Cler comm. avv. Emilio, preside a riposo; N. N., Susa; Peirano Francesco, Meana. Si abbiano i singoli donatori le più vive azioni di grazia.

Tutte le opere donate portano scritto sul frontispizio *e sul col dorso generale la provenienza e ricordo del donatore.*

L'egregio signor pittore Carlo De-Agostini, professore di disegno e di aritmetica nella scuola tecnica parmigiana di Susa, donò inoltre a questa Biblioteca una copia da lui riprodotta a mano di una carta della *Brunetta*, che dal dottore Gustavo Convert gli venne gentilmente imprestata. Questo quadro, che trovasi esposto al pubblico nella sala della Biblioteca, ha la seguente indicazione: *Pianta della Brunetta ed dei forti di Santa Maria da Susa. Je mis les projets faits pour leurs communications et retranchements, casernes et magasins.*

La Direzione, volendo dare una prova della sua particolare riconoscenza all'on. deputato prof. comm. Domenico Berti per il dono di 148 volumi da lui fatto a questa Biblioteca, e desiderando pure mostrare la sua gratitudine all'egregio *prof.* Carlo De-Agostini per i lavori di disegno e di pittura da lui *gratuitamente* fatti a vantaggio di questa istituzione, nella sua adunanza del 15 giugno 1886, visto il disposto dell'art. 6 del regolamento in vigore, a voti unanimi li proclamò benemeriti, mandando al bibliotecario di inscrivere il loro nome nell'Albo.

La Biblioteca possiede attualmente 6627 volumi, dei quali 3379 vennero donati dopo l'ordinamento generale.

Dal gennaio 1877 al giorno d'oggi vennero soddisfatte richieste 30,031, e si posero in circolazione 40,139 volumi.

CHATILLON.

(Nostre lettere particolari. — 30 luglio).

Ritardi postali. — Non si sa spiegarsi come i giornali e corrispondenze che partono da Torino all'ultimo treno delle 6,5 non si distribuiscano a Châtillon che verso il mezzogiorno.

Il treno che giunge in questo paese alle 10,11 è certamente sproporzionato, fra le altre cose, della *Gazzetta Piemontese, edizione del giorno*, ebbene, per leggerla bisogna aspettare che sia favorchiata di non meno di 24 ore!

Ciò non può dipendere da altro se non da ciò che l'ufficiale postale preferisce cominciare i suoi sonni tranquilli alle 9 piuttostochè ricevere alla sera il piego postale e poterlo distribuire alla mattina.

L'importanza di Châtillon meriterebbe di avere un ufficio postale che attendesse seriamente al suo ufficio.

Come può l'attuale attendere alla sua farmacia, alla delegazione scolastica, alle cariche di consigliere comunale ed alla Posta?

Si istituisca abitualmente nei paesi piccoli l'ufficio postale presso i farmacisti o i tabaccai perchè, dovendo essi tener per necessità la bottega aperta, meglio che tutti altri possono essere a disposizione del pubblico in qualunque ora esenda, come sarebbe dalle 6 del mattino alle 10 di sera. Qui in Châtillon, bensì si debba dipendere da un farmacista, si ha un orario rigoroso pubblicato al pubblico mediante un cartello a doppia faccia: *L'ufficio è chiuso — L'ufficio è aperto*, e bisogna star ben attenti, prima d'introdursi, da che parte è voltato il cartello, se non si vuole sentirsi domandare *se siete leggero*.

Il ritardo nelle distribuzioni, tanto esagerate già pel passato mediante ricorsi ed articoli sui giornali dovrebbero aver indotto la Direzione generale delle Poste ad avere un po' più di riguardo per questo paese.

ESTERO.

SVIZZERA.

Disastri finanziari a Schaffusa. — Avvennero numerosi disastri finanziari a Schaffusa: il banchiere Stierlin è fuggito lasciando un *deficit* di 350,000 franchi; il banchiere Brenchlin è morto lasciando un *deficit* di 600,000 franchi; l'agente Klauss è scomparso dopo aver commesso numerose falsificazioni.

ARTI E SCIENZE

Sabato, 31 luglio

* *Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica.* — Sommario delle materie contenute nel Num. 31, di sabato 31 luglio:

Gli scrittori francesi e l'Italia: Roberto Estienne e Margherita di Navarra, di *Carlo Del Balzo.*

Realtà, racconto, di *Fulvio.*

Uno sfogo di Giuseppe Giusti, di *Giovanni Gabardi.*

Senza pulpiti, di *Alfredo Baccelli.*

Fra romanzieri e novellieri (Colautti, Blandini, Franzoni e Rovetta), di *Giuseppe Depanis.*

Notorietà geografiche: Viaggi di Giovanni Cabato, di *Lucrezia.*

Partenza (versi), di *Giuseppe Gigli.*

Bibliografia: *Da Exile alla frontiera del Kaffa*, viaggi di Antonio Cecchi — *La modernità nei libri di scuola*, note critiche di Arcangelo Ghisleri — *Un'ultima difesa di Monaldo Leopardi*, di Camillo Antona-Traversi — Biblioteca Siculo — *Le repubbliche in Sicilia nell'età di mezzo e moderna*, ricerche storiche di S. Salomone-Marino — *Roma pagana*, di Ruggiero Borghi — *La infanticida nel Codice penale e nella vita sociale*, considerazioni del nav. avv. Lino Ferriani.

Piccola Posta.

Giuochi — Scacchi.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (35)

ELENA

ROMANZO

DI

ANDREA THEURIET

La sera, a tavola, il La Roche-Elie, con voce affatto tranquilla, annunziò che era costretto a recarsi per una settimana alla sua gran fattoria per sorvegliarvi certi lavori d'irrigazione nelle praterie. Mentre discorreva del suo viaggio, egli osservava di soppiatto la faccia della moglie, affine di sorprenderlo negli occhi un lampo di gioia alla promessa di otto giorni di libertà. Ma Elena non diede il menomo segno; rimase impassibile, e gli occhi velati dalle lunghe ciglia non manifestarono affatto alcuno dei moti del suo cuore. Il signor di La Roche-Elie ebbe un minuto di esitazione, e con voce che si sforzò di rendere scherzevole, propose a sua moglie di accompagnarlo in quella gita.

— Ah no alla accettiamo! — esclamò con un vago rincrescere di spavento.

Ma no, essa non accettò; il tempo, essa disse, era ancora troppo incerto, e alla fine di febbraio un'escursione in campagna era tutt'altro che accorta.

— Elena ha ragione, — aggiunse mellifluo Octavio, — e davvero che non vi comprendo di voler condurre vostra moglie, con questo tempo piovoso, alla fattoria, dove non si può mettere il piede fuor di casa senza impantanarsi.

Sostenne non insistette, ma la sua faccia ridiventò annuvolata.

Il domani, a mezzogiorno, avvisatine i suoi colleghi del tribunale, egli si preparò la valigia e mandò Gianni a portarla alla stazione; poi si congedò dalla moglie e dalla sorella. Nel vestibolo trasse quest'ultima in disparte e le disse:

— Probabilmente mi fermerò a mezza strada, e sarò di ritorno domani sera verso le cinque... Trovatevi a San Gaziano; concerteremo insieme il momento in cui dovrò presentarmi a casa.

In amore le donne hanno leggi d'onestà affatto particolari. Un uomo, anche innamorato, rimane accessibile a certi scrupoli di coscienza, comprende il marito, se vi è, e non lo inganna senza un'ombra di rimorso. La donna non ha simili di tali delicatezze; essa è tutta intiera pel suo amore, e vi si affonda, per così dire, senza riserbo; la menzogna non ha più ai suoi occhi carattere odioso e la frode le pare quasi un'arma legittima; tutte le sue migliori qualità, la lealtà, la bontà, la compassione, sono sequestrate a vantaggio della sua passione; tutto il mondo le sembra non essere stato creato che pel servizio del suo amore.

Quando Elena fu certa della partenza del marito, si rinchiuse nel suo appartamento e scrisse al Préfaille il bigliettino seguente:

« Sono sola; egli è partito per otto giorni. Siccome il tempo è troppo brutto perchè ci possiamo vedere fuor di casa, trovatevi domani sera, alle nove, presso la porticina del giardino. Simonetta vi aprirà. La mia angelica cognata ricatra nella sua stanza all'otto, e non ne discenderà più. Potrò ricevervi senza inconvenienti. Una parola al ricapito di Simonetta, se qualche cosa v'impedisse di venire... »

Per maggior sicurezza andò essa medesima a impostar la lettera, senza sospettare che Ortensia era lo seguato e la faceva seguitare.

Il La Roche-Elie aveva avuto dapprima l'intenzione di andare a passar una nottata ad Amboise e di starvi a vedersi il fegato fino al momento in cui avrebbe potuto ritornare a Tours al domani con uno dei treni del pomeriggio; ma le riflessioni d'una notte affatto insonne l'avevano tratto a modificare il programma. Giunto alla stazione, aveva mandato via il domestico e preso un biglietto per Blois; colà aveva noleggiato una carrozza e s'era fatto condurre a Montrésor.

Tutta la durata del cammino egli l'occupò a farsi scorrere dinanzi tutte le accorrenti ipotesi e le penose associazioni d'idee che gli avevano suscitato le rivelazioni della sorella.

Quantunque per natura geloso, egli pure sino allora aveva vissuto in una tranquillità quasi completa. Elena in vero l'aveva trattato fin dai primi giorni con molta freddezza, ma egli sperava sempre che avrebbe finito per guadagnarsene l'amore; d'altronde la credeva fredda per temperamento e più orgogliosa che appassionata. Durante tutto il tempo dei loro viaggi e finchè erano stabiliti a Tours, la condotta di lei era stata inappuntabile; la videva poco e il più sovente con lui; andavano di rado in società, e la piccola schiera di amici che erano ricevuti nella loro casa era composta d'uomini rispettabili, assennati e poco capaci d'ispirare una passione. E tuttavia su Ortensia aveva detto il vero ed Elena aveva un amante, chi poteva egli essere?... Sostene si buscava il cervello e frugava minutamente i suoi ricordi; a un tratto si ricordò; il nome e la figura di Raimondo Descombes si erano presentati alla sua memoria. Allora a poco a poco una luce crudele gli rischiarava la mente, a seconda che veniva ricordando i particolari delle serate in cui aveva incontrato Elena in casa Boiscoudray. Si ricordava d'aver già provati allora subiti morsi di gelosia osservando le assiduità del giovane musicista presso la signorina des Réaux; la notte della festa delle Alpes i due giovani erano quasi sempre stati insieme, e dopo la cena s'erano allontanati a passeggiar soli lungo tempo... È vero che un giorno Elena gli aveva detto di trovar Raimondo troppo giovane... ma tale la giudicava per farne un marito, non per un amante... Il Descombes, a quanto dicevasi, abitava Parigi, dove scriveva pei teatri musicali, ma la madre di lui era pur sempre a San Sinferiano; Elena aveva conservato amichevoli relazioni con lei, e forse colà i due giovani si erano riveduti... Egli era giovane, amabile, di bella qualità... Sì, se c'era un amante, doveva esser lui.

Il signor di La Roche-Elie si sentì soffocare dallo spasimo; il volto gli si contrasse come per un acutissimo dolore interno; tutta la sua gelosia si riaccendeva; i palpiti del cuore gli cessavano di botto, poi riprendevano più violenti. Egli si sentiva disgraziato sino al fin fondo dell'anima. Quella donna egli l'aveva amata con tutta la tenerezza di cui era capace; mai era quella l'unica tenerezza che avesse provata mai; l'amava ancora e al pensiero del tradimento, del naufragio del suo cuor coniugale, gli occhi gli s'inumidivano e faceva dolorosi sforzi per ringhiottire le sue lagrime. A quel dolore di cuore s'univa un acuto strazio dell'amor proprio; egli aveva al superlativo l'orgoglio della sua carica e

★ **Teatro Balbo.** — Colla *Dimissia* di Alessandro Dumas si chiuse ieri a sera quest... breve stagione, alla quale non mancò altro se non quella maggiore affluenza di pubblico cui gli artisti della Compagnia Bellini avrebbero avuto ben diritto. Ieri a sera però il teatro era affollato, specialmente in galleria, e tutti gli artisti furono assai festeggiati; la signora Tasselo, nella scena culminante dell'atto terzo, ebbe una vera ovazione, e le furono regalati una corona ed un canestro di fiori.

Il cav. Enrico Domizio anch'egli, in occasione della sua serata, era stato presentato di due belle corone.

Ora la Compagnia Bellini si reca ad Arezzo, donde passerà a Roma, poi a Milano, per ritornare probabilmente a Torino nel dicembre.

La Compagnia milanese Ferravilla, Sbodio, Giraud, Iron succederà alla Compagnia Bellini, e incomincierà stasera le sue recite con una novità: *Pomarella e Perlevani*, cui terrà dietro una seconda domani: *I disgrazi del sur Pomarella*; per conto mio mi auguro che siano due vere commedie e non due riduzioni, delle solite, dal francese, al che pur troppo ci ha avvezzato la Compagnia milanese, formando di preferenza il suo repertorio con certa predilezione dominato esclusivamente dalla caricatura, e nelle quali non è da ammirare se non la valentia di quegli artisti, eccezionali davvero, che sanno rendere piacevole e quasi bello il grottesco, l'esagerato ed anche il brutto.

M.

★ **Arena Torinese.** — Ieri sera venne assai applaudita la signora Borghi, artista ben nota ai Torinesi, in occasione della sua beneficiata.

Stasera: *I mal arditi*, di Mario Leoni, replicato, come ci si, per settimana sera al Rossini ed una ventina all'Alfieri.

Non aggiungiamo altro.

★ **Teatro Alfieri.** — Ieri a sera fu l'ultima rappresentazione data dalla Compagnia Franceschini. Dovremmo essere severi col pubblico, specialmente della 2ª galleria, a cui ebbi insegnò entrare *gratis* tanta *bonaccaglia*; fu una vera indecenza per la quale molti abbandonarono il teatro... Ma sappiamo che l'impresa non ha colpa in ciò, e... sopra pazienza non mochia più.

Gli addii e gli arrivederci si intessero all'uscita degli artisti dal teatro. La Compagnia è partita per Genova stamane. Essa farà ritorno, per un brevissimo periodo, nel dicembre venturo.

Stasera comincia le proprie rappresentazioni la Compagnia Gargano con *La festa di Piedigrotta*, di Bicci (padre).

★ **I patentati in medicina veterinaria.** — Elenco dei patentati nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Torino:

Bottazzi Carlo Lorenzo, Pozzolo Formigaro — Campi Pietro, Chiavegna — Ferrari Oreste, Borghetto Lodigiano — Grossetti Luigi, Lu — Guidi Antonio, Voghera — Olivelli Ernesto, Mortara — Passet Francesco Giuseppe, Praglato — Racca Roberto, Stroppiana — Rencurni Ugo, San Pietro in Vincoli (Ravenna) — Tisolli Santo, Forlì.

★ **Alunni promossi nel R. Istituto tecnico Germano Sommeiller.** — Esami di *ammissione alla prima classe*.

Alunni provenienti dalla R. Scuola tecnica di Torino N. 49
Id. id. da altre Scuole » 12
Id. id. dall'istruzione privata » 18
Totale alunni presenti all'esame N. 79
Id. id. promossi N. 25

Ottennero la promozione i seguenti:

Dalla Scuola tecnica G. Sommeiller. — Amerano Francesco, Bermilla Guglielmo, Castelli Guido, Contarna Emilio, Matty Enrico, Novelletti Francesco, Simonetti Giovanni. — Totale N. 7.

Dalle Scuole tecniche Pinza. — Bava Oreste, Facchini Giovanni, Ghiletti Guglielmo, Gonella Giacinto, Guglielminetti Evardo, Hermitte Ernesto, Milani Ettore, Ruffani Enrico, Sincero Emilio, Tomati Arcangelo. — Totale N. 10.

Dalla Scuola tecnica Lagrangia. — Avallanea Giuseppe, Pettazzi Pietro 1°, Scaiero Pietro. — Totale N. 8.

Dalla Scuola tecnica Valperga-Caluso. — Farroglio Pietro, Mosca Guglielmo, Scarella Cesare. — Totale N. 8.

Da Scuole diverse. — De-Stefanis Teobaldo (dalla Scuola tecnica di Biella).

Da Scuole private. — Ellena Ernesto.

★ *Le valli di Lanzo*, della signora Maria Savi-Lopez. — Le delizioso valli di Lanzo e la poesia che emana dalle leggende o tradizioni di quelle valli, non potevano avere illustratore ed interprete più gentile della signora Savi-Lopez.

Il nome di questa scrittrice non è nuovo, tutt'altro, nella repubblica letteraria, si sa come negli scritti della Savi-Lopez si incastri sempre, con l'efficacia della descrizione, tanta schietta e sana poesia, tanto colore e attrattiva da renderne gradevolissima la lettura.

La signora Savi-Lopez ha percorso le tre stupende valli di Lanzo, e nel suo cammino colse i fiori per la via, colse, cioè, qua un'impressione, là una storia d'amore, più avanti una storia d'armi, leggende, fole e vai dicendo; tutto notò, e nell'ordine stesso con cui raccolse collocò nel libro. Ci pare questo il sistema più logico e più bello; infatti il libro, tanto vario perciò nella sua sostanza e nella distribuzione, acquista un nuovo pregio.

Alla sola nota di istoria medioevali, il solo racconto di leggende sarebbe ingrandita dalla fantasia fervida degli alpigiani delle tre valli non bastavano a dar corpo e valore al libro; anch'è che l'agiografia suggerisce dalle Alpi erano alla biblioteche, e tanto lo previdi che ne avrà illustrazioni interessantissime ed in molti casi affatto nuove.

Il libro della signora Savi-Lopez è elegantissimo nella forma, è grosso di quasi 600 pagine, e reca molte bellissime fototipie uscite dallo stabilimento D'yan; la copertina ed il dorso sono bizzarri e squisitamente disegnati. Editrice del volume la libreria Bruno, ed è nitidamente stampato dalla tipografia Vincenzo Bona.

Qui non ci dilunghiamo — la spazia ci lo vieta — a fare una minuta rivista del libro, ci limitiamo a segnalarlo come uno dei libri più interessanti apparsi in questi giorni. La *Gazzetta Letteraria* ne farà un cenno più a lungo.

★ **Biblioteca civica di Torino.** — Per l'annuale ricognizione dell'inventario, la Biblioteca resterà chiusa al pubblico dal 1° al 31 agosto.

★ **Nuove pubblicazioni.** — *M. Tulli Ciceronis Tusculanarum disputationum, liber primus.* — Con introduzione e note ad uso dei Licei, per il prof. Giovanni Battista Garini, dottore in lettere.

S'apre il volume con brevissime pagine su M. T. Cicerone, scritte senza pretensione e senza pedanteria, con amore e buon intendimento per modo che spontanea nasce nell'animo del lettore una profonda e riverente stima all'illustre oratore romano, vivamente tentato oscurare dal Neumann. Segue un'introduzione sulla filosofia ciceroniana, dove con fine critica l'autore, discorrendo delle cause che ritardarono nei Romani lo studio della filosofia, ed accennando le scuole filosofiche che prevalsero sopra le altre, riferendone con critica severa le ragione, riesce a dimostrare follemente come Cicerone, senza appartenere esclusivamente a nessuna di queste sètte, fosta vero eclettico con libertà di ragionare e di esame. Ci conforta e ci consola poi la lettura sulla teologia naturale e sulla psicologia, in questi tempi principalmente, in cui siamo circondati dall'aura soffocante del positivismo invadente, che s'adopera invano nel demolire quanto contenere su le sulde basi del senso comune i sommi discepoli antichi, greci e romani. Quivi gli studiosi del terzo corso liceale, ai quali viene prescritto il predetto volume, troveranno raccolta in un sol capitolo tutta la psicologia ciceroniana, e vi apprenderanno le varie dimostrazioni dell'esistenza di Dio e dell'immortalità dell'animo umano; le quali verità, per quanto i materialisti si arrovellassero il cervello, non riusciranno mai nè anche a confutare. Bellissimo il cenno sulle Tusculane e fatto con tale maestria da veramente trasfondere alla lettera, ed ottimo consiglio fu certamente quello di fare in breve sommario di ciascun libro; in tal guisa l'alunno s'inoltra grandemente allo studio di queste disputazioni, perchè gli torna più facile l'interpretazione anche delle frasi di senso più recondito. Ma dove il prof. Garini merita veramente il plauso della scuola si è nelle ricche annotazioni onde s'adorna questo primo libro. Egli studiosi infatti di apprendere e far gustare allo scolaro la filosofia ciceroniana in tutte le sue più minute particolarità, in tutte le sue più lievi sfumature, e di richiamar loro alla mente tante regole di grammatica, imparate fin dalle scuole ginnasiali, ma dimenticate poi nell'avanzar delle classi per il sopraggiungere troppo fariose delle materie nei corsi liceali. E questo il professore Garini lo fa con opportunamente, ricorrendo sulle regole più importanti e più difficili e che più facilmente sfuggono alla memoria. S'abbatte inoltre il libro di ripetizioni non storiche tolte dalle migliori storie politiche della Grecia e di Roma, di note storico-letteraria e storico-filosofiche. Per tutti questi pregi noi non dubitiamo punto di augurare essere questi commenti nelle Disputazioni Tusculane i migliori che si conoscano finora per le scuole liceali, alle quali ci caldamente li raccomandiamo, augurandoci che il signor Garini voglia presto farci dì altri regali pressoni come questo.

Il libro è edito dalla tipografia Vinaigrerra (via Santa Chiara, 3) e si trova presso i principali librai scolastici.

O. V.

CRONACA

Sabato, 31 luglio

La Commissione Torinese pei soccorsi alle vittime del colera.

Ieri alle 4 pom. si adunò nel Palazzo municipale la Commissione pei soccorsi alle vittime del colera. I presenti erano dodici.

Presiede va l'assessore ing. cav. Casana, il quale, aprendo la seduta, espose lo scopo della convocazione, ricordò l'atto munifico del Sovrano e diede lettura della lettera del sindaco di Roma che partecipa la costituzione del Comitato centrale della Croce Nazionale, facendo appello al concorso del Municipio di Torino.

Esponeva quindi quanto la Giunta municipale di Torino aveva creduto di fare dall'ultima riunione del Comitato in pro dei Comuni più aggravati dal colera.

La Commissione approvava pienamente l'operato della Giunta.

Quindi veniva aperta la discussione sul da farsi per l'avvenire.

Dopo breve scambio di idee si deliberò che la Commissione dovesse conservare la sua autonomia pur conducendo per quanto stava in lei l'opera del Comitato centrale.

Per procacciare fondi si stabilì di fare appello, per mezzo di pubblico manifesto, alla popolazione torinese, che sempre si generosamente seppe corrispondere ogni qualvolta si ricorse a lei.

Venne quindi nominata una Sotto-Commissione composta del cav. Augusto Calegaro, del cav. Federico Deregibus, del conte Cerruti, del cav. Calandra, del cav. Rubbi, del sig. Nicolello, di Placido Aiello, per studiare il modo di organizzare qualche grande festa popolare, i cui proventi andrebbero a beneficio della Sottoscrizione Nazionale.

In seguito la Commissione incaricò il presidente di scrivere ai prefetti di Cuneo ed Alessandria per conoscere esattamente quali siano i Comuni di quelle due provincie più seriamente colpiti dal colera e quali le località dove si manifesti più urgente la necessità del soccorso. A tale scopo la Commissione ha autorizzata la prelevazione di un fondo di L. 5000.

In due anni duchè è costituita la Commissione torinese dei colerosi, essa distribuì già l'egregia somma di L. 76,000 per soccorsi alle varie sezioni d'Italia funestate dal colera.

Nella sola settimana scorsa ha elargito L. 3800 ai Comuni più flagellati dal crudele morbo.

= *Il matrimonio di una Lady.* — L'uomo propone e il proto dispone. Ieri avevamo promesso di cominciare oggi la pubblicazione dall'interessante romanzo della contessa Castellana Acquaviva: *Il matrimonio di una Lady*, ma l'abbondanza della materia ci obbliga a rimandare la prima appendice a domani.

Non ci spaventino le gentili lettrici, non si tratta di un matrimonio andato a monte, no, si tratta di un matrimonio procrastinato di 24 ore... Cosa sono ventiquattr'ore? mai! Pensino le lettrici che il tutto piacer giunge più caro!

A domani adunque infallantemente.

= Arrivi e partenze. — Ieri, provenienti dall'Italia meridionale, giunse a Torino l'on. Nicotera, il quale riparti, alle 8,30 pom., per i bagni di Vichy.

= Per l'arrivo dei Genovesi e dei Milanesi. — Per festeggiare i Genovesi ed i Milanesi che, cogli annunziati treni di piacere, giungeranno domani nella nostra città per soffermarvisi i giorni 1, 2 e 3 agosto, vennero ordinati i seguenti concerti straordinari di musiche:

Domenica, 1° agosto. — Corpo di musica *La Novella*, nel Giardino Reale, dalle ore 1 alle 3 pomeridiane, e Corpo di musica municipale dalle ore 7 alle 8 pom. nel parco del Valentino, presso il caffè-chalet.

Lunedì, 2 agosto. — Corpo di musica municipale dalle ore 8 alle 10 pom. sul piazzale della stazione ferroviaria di Porta Nuova.

Martedì, 3 agosto. — Corpo di musica municipale dalle ore 8 alle 10 pom. sul piazzale della stazione ferroviario di Porta Nuova.

Sappiamo poi che all'arrivo dei treni di piacere da Genova e da Milano si troveranno alla stazione il rappresentante del Municipio e la Banda civica per rendere agli ospiti gli onori dovuti.

— La Direzione della strada ferrata del Mediterraneo annunzia pure che in occasione dei due treni di piacere da Genova e da Milano partiranno nuovi in distribuzione presso la stazione di Torino (Porta Nuova) nei giorni 1, 2 e 3 agosto speciali biglietti di andata e ritorno a prezzi ridottissimi valevoli pel ritorno fino a tutto il giorno 8 detto, per escursioni ai Laghi di Avigliana, alla Sagra di S. Michele (952 metri d'altezza sul mare, splendido panorama delle Alpi e della valle della Dora), a Susa (alle falde del Moncenisio e del Rocciamelone, archi romani, anticaglie pittoresche), a Oulx (fresche passeggiate alpestri), a Bardonecchia (imbocco nord della grande galleria del Moncenisio) ed a Modane (attraverso la galleria medesima).

Prezzo dei biglietti di andata e ritorno per Avigliana 2ª classe L. 2, 3ª classe L. 1 30; S. Ambrogio (Sagra di San Michele) 2ª classe L. 2 25, 3ª classe 1 45; Susa 2ª classe 4 20, 3ª classe 2 70; Oulx 2ª classe 6 05, 3ª classe 3 90; Bardonecchia 2ª classe 6 90, 3ª class. 4 45; Modane 2ª classe 9 75, 3ª classe 6 50.

— La Fratellanza Artigiana (via Alfieri, 24) comunica:

« Per norma dei compagni operai che giungeranno a Torino coi treni di piacere da Genova e da Milano, si avverte che la *Fratellanza Artigiana* terrà aperti i suoi locali nelle ore diurne e serali di domenica, 1° agosto, e quelli dei giorni seguenti. Quivi gli amici troveranno cordiale accoglienza. »

— Anche i proprietari del caffè-*chalet* al Valentino diranno, in onore dei Genovesi e dei Milanesi, dei grandi concerti sul piazzale.

Suonerà il Corpo di musica dell'Associazione generale degli operai, diretto dal maestro cavaliere Bertolini.

= Festa a Piobesi Torinese. — Ricorrendo domani la festa patronale di Santa Maura a Piobesi Torinese, oltre l'orario festivo in vigore, si effettueranno sulla tramvia Torino-Stupinigi-Vinovo i seguenti treni straordinari:

Partenza da Torino alle ore 2,30 pom., arrivo a Vinovo alle ore 3,03 pom. — Partenza da Vinovo alla ore 9,45 pom., arrivo a Torino alle ore 10,07 pomeridiane.

La Direzione.

= Ferrovia funicolare di Superga. — In seguito a superiore autorizzazione, a partire da domani, 1° agosto, saranno messi in vendita presso la stazione di Sassi biglietti d'abbonamento personali Sassi-Superga e viceversa, ai prezzi seguenti:

Biglietti mensili: 1ª classe L. 16, 2ª L. 12.
Biglietti trimestrali: 1ª classe L. 40, 2ª L. 30.

(È richiesta la firma pel cambio tanto sul biglietto che verrà distribuito, quanto sulla matrice).

Dal detto giorno sono pure attivati *biglietti di andata e ritorno* da Sassi a Superga pei *giorni festivi*, riconosciuti dallo Stato, e pei *giorni di giovedì* di ciascuna settimana ai prezzi seguenti:

1ª classe L. 1 60 — 2ª L. 1 20.

= Ferrovia di Rivoli. — Questa ferrovia è stata venduta alla Banca Tiberina, proprietaria dei terreni a ponente dell'attuale stazione, per il prezzo, ci dicono, di L. 1,150,000, escluso il materiale mobile, che sarà ceduto ulteriormente a prezzo d'estimo.

La Banca Tiberina assumerà l'esercizio della ferrovia al 1° settembre.

Era intendimo primitivo di trasportare la stazione dalla piazza dello Statuto alla barriera di Pozzo. Ma a questo trasporto, che avrebbe dato luogo a grandi e giusti lagnanze, avrebbe certamente fatto opposizione il Municipio di Rivoli, che diede alla creazione di questa ferrovia un importante concorso.

Si sta però studiando la questione dell'ubicazione della nuova stazione, la quale deve essere creata in luogo di facile accesso, e non troppo lontana dal centro della città.

La nuova Amministrazione farebbe forse bene ad applicarsi al partito adottato dalle amministrazioni delle più importanti tramvia piemontesi, quello cioè di far penetrare i treni nell'interno della città, distribuendo i biglietti nelle carrozze stesse. La stazione potrebbe, così facendo, essere un terreno eccentrico, e riceverebbe tanto i viaggiatori, quanto le merci. Oppure la distribuzione dei biglietti pei viaggiatori potrebbe essere fatta in un apposito elegante casotto in piazza dello Statuto, o in qualcuno degli ampi locali che sono sotto i portici.

La questione, lo sappiamo, è complicata, anche per le esigenze della verifica del dazio consumo, e noi ci auguriamo che si possa risolvere in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

Un augurio, intanto, viene fatto da tutti i clienti di questa ferrovia, ed è che venga modificato il materiale mobile, degno dei tempi antidiluviani.

= Il 250° anniversario di una Società. — Domenica, 1° agosto, la Società di mutuo soccorso dei maestri stipettai e fabbricanti di carrozze, derivante da un'antica corporazione di arti e mestieri istituita sin dal 1636, festeggierà il 250° anniversario della sua fondazione.

Una lapide marmorea all'esterno della sede sociale sarà posta a perenne memoria della ricorrenza.

A stringere e riaffermare sempre più i sentimenti di solidarietà e fratellanza che devono esistere fra i vari sodalizi, la presidenza invitò alla festa le Società consorelle.

Ecco il programma della festa:

Ore 10 1/2 ant. — Ricevimento delle Autorità, dei Rappresentanti delle Società consorelle e della Stampa — Servizio di vermouth.

Ore 11 1/4. — Scoprimento della lapide — Discorso inaugurale.

Ore 1 pom. — Pranzo sociale al *Ristorante Segno* (nel parco del Valentino).

La adunanza della sede sociale avrebbe degnamente parecchio.

Il Corpo di musica della Società *La Novella* farà gratuitamente il servizio d'onore.

= La questione del salassamentari. — Da un nostro valente riceviamo:

« Assidua lettrice della *Gazzetta Piemontese*, tengo dietro a diversi articoli in merito alla chiusura nel pomeriggio dei giorni feriali dei negozi da salassamentari e generi alimentari, e con mio compiacimento rilevai finalmente il buon accordo fra i proprietari di quasi esercizi, nell'accedere alla giustissima ed onesta domanda dei loro dipendenti. Tuttora si vedono sui cartelli metallici (*placards*) esposti al pubblico gli avvisi per la chiusura nei giorni festivi alle ore 8 pomeridiane. Però, con sorpresa della cittadinanza, osservai che una buona metà dei detti negozi, contrariamente agli accordi presi, tengono aperto, e ciò a concorrenza dei loro congiunti ed a detrimento dei loro commessi. Questo stato realmente è discordie, e può suscitare qualche nuovo sciopero che rincrescerebbe, come sempre, a solo vantaggio di certi partiti mestatori i quali cercano aderenti fra i malcontenti. Non sarebbe meglio assai che questa numerosa e stimata classe di negozianti ammettesse i giusti reclami dei loro garzoni accordandosi fra loro per quella chiusura festiva, la quale non recherebbe nè ai loro magazzini, nè ai clienti, addattandosi questi di buon grado a fare le loro provviste al mattino anzichè nelle ore pomeridiane. »

= Cocco di Sicilia e cocco d'India. — Abbiamo annunciato che la Commissione sanitaria di Milano aveva fatto chiudere un negozio in cui si esponeva una bibita ritenuta pregiudicievole alla salute.

Ora la ditta fratelli Meisl di Milano, che ha pure negozio in Torino, per togliere qualunque equivoco e per la tranquillità della sua numerosa clientela, dichiara che il loro *Cocco di Sicilia* non ha nulla di comune col *Cocco d'Indie* fatto sequestrare dalla Commissione sanitaria di Milano in un negozio di via Torino.

= Beneficenza. — Il Banco di Napoli accordò un sussidio di L. 250 al Collegio degli Artigianelli di questa città. Il direttore di questo Collegio ci prega di rendere di pubblica ragione l'atto benefico ed i più vivi ringraziamenti della Direzione.

Noi, nell'assecondare il suo desiderio, facciamo voti che siano molti gli imitatori, specialmente in questa stagione in cui sogliono maneggiare le offerte ed aumentare quindi le strettezze dei più infelici.

= Giuoco del pallone. — Domani, domenica, 1° agosto, avrà luogo una grande partita al pallone, alle ore 5 pom., fra otto dei migliori dilettanti di Torino.

= Associazioni, Opere pie, Circoli. — Pubblichiamo:

Unione lavoranti calzolai d'undici i mesi. — Domani alle 3 pom. adunanza dei soci e socie in via Mazzini di Pietà, n. 1, p. 3.

= Borseggio. — La scorsa notte vennero arrestati nella loro abitazione, in via Valtorta, i coniugi C. Paolo e Brigida, lavandaia, perchè poco prima avevano rubato il portafogli contenente lire 170 a certo L. Felice, col quale erano stati in compagnia.

Quale complice del borseggio venne pure arrestato certo B. Giovanni.

= Ladri a Pozzo di Strada. — Ad ora imprecisata di ieri scorsa notte, ignoti ladri, tagliando due chiodi a vite alla saracinesca della porta d'abitazione del tabaccaio Mosso Luigi, a Pozzo di Strada, n. 929, vi entrarono penetrare nel di lui alloggio, ma, disturbati forse da qualcuno, dovettero abbandonare l'impresa e salvarsi colla fuga.

= Sospetto. — Ieri, verso le ore 7 pom., gli agenti di P. S. arrestavano, nella via Cavalli, certo F. Alessandro, d'anni 24, quale sospetto autore del furto di L. 150 perpetrato nella notte del 29 al 30 corrente mese in danno di certo Mirotti Cesare, negoziante in via Cibrario.

Il furto avvenne all'*Albergo del Moro*, in piazza Carlo Emanuele II.

= Per discendere dalla tramvia. — Certo Peretti Martino, da Pont Canavese, nello scendere ieri da un carrozzone della tramvia senza farlo fermare, riportava alcuni guasti e lesioni giudicate guaribili in giorni sei.

Nessuno chiamò soccorso per la sua persona, ma il Peretti, dopo essersi rialzato, se ne andò per conto suo.

= Facilitazioni ferroviarie ai velocipedisti. — La Direzione generale delle ferrovie del Mediterraneo, con sua lettera 29 luglio, ha comunicato al signor presidente della Società velocipedistica di Torino che in risposta a domanda del 27 luglio, n. 132, fu concesso che i biglietti d'andata e ritorno distribuiti per Genova nel giorno 31 luglio e successivi dallo stazioni normalmente abilitate siano validi pel ritorno fino a tutto il 4 agosto in occasione delle corse Campionati nazionali ed internazionali di velocipedi che avranno luogo colà

= Per discendere dalla tramvia. — Certo Peretti Martino, da Pont Canavese, nello scendere ieri da un carrozzone della tramvia senza farlo fermare, riportava alcuni guasti e lesioni giudicate guaribili in giorni sei.

Nessuno chiamò soccorso per la sua persona, ma il Peretti, dopo essersi rialzato, se ne andò per conto suo.

= Incidente. — Ieri sera, in via Nizza, certo Bertolino Giuseppe, d'anni 24, mentre passava sulla tramvia Torino-Stupinigi-Vinovo, fu investito da un carro che veniva in senso opposto.

Il Bertolino riportò una ferita lacero-contusa alla testa, guaribile in giorni sei.

= Caduta. — Certa Vassia Sarpino, d'anni 14, mentre passava sulla via Gerdil, inciampò in un sasso e cadde a terra battendo male al ginocchio destro. Una guardia urbana con vettura pubblica la fece portare all'Ospedale di S. Giovanni, dove fu ricoverata.

= Scandali. — Venne arrestato da una guardia campestre, presso il viale che costeggia il canale Michelotti, certo B. Luigi, d'anni 40, panettiere disoccupato, per scandali in pubblico.

= Nel giardino del Valentino. — Due guardie urbane arrestarono ieri nel giardino del Valentino e condussero al a Questura i muratori Ardi Stefano, d'anni 27, e Rosshetti Giovanni, d'anni 13, perchè sorpresi a tagliare rami d'alberi.

= Scontro di veicoli. — Uno dei carrozzoni pel trasporto dei detenuti, i cui conducenti non badano mai dove vanno, attraversando ieri la via Roma presso l'angolo della via Cavour, andò a battere contro l'omnibus n. 63 della Società Piemontese, rompendone il timone.

Fortunatamente nessuno ebbe a riportare del male.

= Arrestati. — Di ieri ai succennati, vennero arrestati dodici individui, dei quali dieci colti e sorpresi ed uno contravvenzione alla sorveglianza.

= Valigia del pubblico riserata alle dimissioni e alle comunicazioni dei nostri sudditi, senza che noi ne assumiamo la responsabilità:

Divertimenti serali al Valentino. — In un articolo del giornale vuol progettato lo accoglienze che il Municipio di Torino potrebbe fare per ricevere degnamente i viaggiatori che arriveranno a Torino domenica prossima coi treni speciali da Milano e Genova. Questi festeggiamenti consisterebbero in concerti pubblici al giardino del Valentino e illuminazione alla sera. Certamente nessun luogo di Torino sarebbe più adatto per simili divertimenti, stante la vastità del giardino e la comodità del tram sulle vie esistenti, dove potrebbero trovar posto migliaia di persone. Ma sarebbe pur desiderio che il Municipio di Torino permettesse a quei proprietari che con sacrifizi pecuniari cercano di rischiarare alla sera questo quasi deserto giardino, di fare fuochi di bengala, con qualche ruota di fuochi artificiali, che, recando danno a nessuno, divertirebbe grandi e piccini alla sera convenuti al Valentino per udire alcuni dei buoni concerti dati dalla musica della Società generale degli operai.

Per evitare che venga calpestata un po' d'erba nelle vicine aiuole basterebbe la presenza di due guardie municipali.

ESTERO

La salute dell'imperatore Guglielmo.

Dispacci messi in giro di questi giorni circa il grave stato di salute dell'imperatore Guglielmo vennero ritenuti come una delle solite manovre di Borsa per la liquidazione di fine mese. Però qualche cosa di vero nella voce corsa ci deve essere e ci induce a scapottarlo il seguente telegramma spedito da Berlino al *Daily News*:

« Secondo notizie qua giunte da Gastein, l'imperatore Guglielmo, domenica scorso, ritornando dalla chiesa, sarebbe stato colto da indisposizione.

« Egli non uscì quel giorno a passeggio dopo il mezzodì come suol sempre fare e si ritirò prestissimo ai suoi appartamenti.

« Lunedì scorso, dietro consiglio del medico, l'imperatore si astenne dal prendere il bagno e dal fare la sua solita passeggiata mattinale; però alla sera si sentì abbastanza in forze per uscire.

« Una serata che doveva tenersi presso la contessa Lehndorff, ed alla quale l'imperatore doveva intervenire, venne rimandata.

« L'imperatore pare sia ristabilito ed ha ripreso i lavori, però non esce più regolarmente come faceva i giorni scorsi. »

Ecco le notizie ultime che si avrebbero sulla salute dell'imperatore Guglielmo.

TELEGRAMMI ESTERI

PARIGI, 30, ore 9,20 ant. — All'assemblea generale degli azionisti della Società intraprenditrice dei lavori del Canale di Panama intervennero 1500 interessati.

Le proposte del Consiglio d'amministrazione per l'emissione di nuove obbligazioni a premio vennero votate per acclamazione.

Lesseps fu fatto segno ad una imponente ovazione.

Egli era molto commosso e potè a mala pena ringraziare.

Si crede in generale che la nuova emissione d'azioni che si farà il 3 agosto avrà grande esito.

— *Le Matin* pubblica un articolo il cui *sensation* dal titolo: *Gare aux Alpes.*

In quell'articolo si parla di guerra inevitabili, sopratutto fra Russia ed Austria.

Si dice pure della parte che avrà l'Italia contro la Francia nella sua nuova alleanza colla Germania e coll'Austria.

La ricompensa fissata all'Italia sarebbero Nizza e Savoia.

L'articolo insiste sulla notizia che forse in quest'anno il ministro degli esteri italiano per la prima volta sarà ammesso in udienza dai cancellieri imperiali di Germania e d'Austria.

L'articolo del *Matin* contiene, quantunque esagerato, qualche verità ed è destinato a produrre una certa sensazione nel mondo politico.

Londra, 30 (Ag. Stef.). — Secondo le ultime notizie, John Mannera si nominerebbe cancelliere del ducato del Lancastro, e non alle poste, Rathes alle poste, Matthewes al dipartimento dell'interno e Balfour segretario della Scozia.

Pietroburgo, 30 (Ag. Stef.). — Assicurasi che Giers visiterà Bismarck entro il mese di agosto.

Parigi, 30 (Ag. Stef.). — Boulanger parte fra due o tre giorni per visitare la frontiera italiana collo scopo puramente tecnico.

Madrid, 30 (Ag. Stef.). — La regina firmò il decreto di proroga delle Cortes. Queste si riuniranno in ottobre.

Valparaiso, 31 (Ag. Stef.). — È giunto il piroscafo *Cristoforo Colombo* della Navigazione Italiana, con a bordo Fè d'Ostiani, ministro italiano in missione straordinaria presso il Governo del Chilì.

Amsterdam, 30 (Ag. Stef.). — I funerali per le vittime della sommossa furono compiuti oggi. La tranquillità non venne turbata, benchè vi fosse grande folla lungo il percorso fino al Cimitero. Nè la Polizia nè i soldati non si trovarono al Cimitero. Soltanto un socialista ha pronunziato sulla tomba un breve discorso a nome della lega dei socialisti.

Atene, 30 (Ag. Stef.). — Il re si recherà a Parigi in incognito per passarvi alcuni giorni prima di andare alle acque di Wiesbaden, così eviterà d'incontrarsi coi sovrani in causa degli ultimi avvenimenti.

PARIGI, 31, ore 8,40 ant. — Il pallone a elice o velo *Le Torpilleur*, guidato dagli aeronauti Lhoste e Mangot, ha traversato ieri la Manica tra Cherbourg e Londra.

— Un violento uragano scoppiò questa notte nel nord della Francia, fra la Manica e Parigi, da mezzanotte alle quattro.

Sono interrotte le comunicazioni telegrafiche tra la Francia e l'Inghilterra.

— Parlasi della creazione di reggimenti di lanciori destinati al servizio di esploratori.

Londra, 31 (Ag. Stef.). — Gladstone nell'udienza avuta dalla regina ad Osborne le consegnò i suoi sigilli.

La regina creò quattro nuovi pari, fra i quali Thomas Brassey e Arthur Bass.

LUIGI ROUX, Direttore.
REDATTORE RESPONSABILE.

TEATRI — Sabato, 31 luglio.

ALFIERI, ore 8 1/2. — *Le feste di Piedigrotta*, operetta.
BALBO, ore 8 3/4. — *Pomarella e Perlevani*, commedia.
— *Folaré di post*, scene della vita.
ARENA. — *I mal arditi*, dramma.

STATO CIVILE. — Torino, 30 luglio 1886.

NASCITE: 19: cioè maschi 12, femmine 7.
MORTI. — Tomati G. B., d'anni 47, di Savigliano.
Nizzia Felice, id. 62, di Torino, imballatore.
Farnia Maria n. Viotti, id. 28, agiata.
Massaia Stefano, id. 20, di Marmorito, gualdo.
Bottala Giovanna, id. 45, di Fossano, sarta.
Berno Caterina, id. 37, di Torino.
Sacco Giuseppe, id. 39, di Dusino.
Chiari Luigi, id. 62, di Cuglieto, fabbro-ferraio.
Frerejan Maria, id. 21, di P. S. Saint-Didier.
Ferraris Battista, id. 64, di Alessandria, mezza.
Più 6 minori d'anni 7.
Totale complessivo 16, di cui a domicilio 9, negli ospedali 7, non residenti in questo Comune 2.

METEOROLOGIA — *Osservatorio di Moncalieri.*
— Europa — 28 luglio — *Ufficio centrale di Parigi.*

Persiste la depressione sulla Norvegia; il suo centro è presso Oxo (710 mm.).

Il barometro è ancora salito sull'ovest d'Europa; 12 mm. presso l'asse di Calais, 9 nella Bretagna e 7 in Guascogna.

Nel Mediterraneo, la depressione secondaria che esiste sul golfo di Genova ha arrecato numerosi temporali con venti turbulenti specialmente sull'Italia superiore e venti di NW. forti nella Provenza, ed il mare è grosso in Corsica.

La temperatura s'abbassa dovunque, eccetto sulle isole britanniche e nella Finlandia.

Italia — 29 luglio 1886 — *Ufficio centrale di Roma.*

Barometro a 7.58 mm. sul versante Adriatico, 765 in Sardegna.

Ieri temporali piogge sull'Italia superiore, abbondanti all'estremo nord, venti forti meridionali nella media Italia.

Stamane cielo in gran parte sereno, venti intorno al NW., barometro abbassato.

TEMPERATURE osservate in Europa ed altrove, 29 luglio

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Esperanza	+24.0	+17.0	Madrid	+28.1	+11.2
Stoccolma	+25.0	+14.0	Lisbona	+..2.0	+17.0
Christiansund	+14.0	+ 9.0	Trieste	+33.0	+17.0
Copenaghen	+21.0	+13.0	Venezia	+30.0	+18.7
Valentia	+16.7	+14.4	Milano	+30.6	+20.8
Yarmouth	+17.2	+ 8.3	Torino	+27.4	+13.6
Bruxelles	+17.7	+10.9	Moncalieri	+29.0	+14.4
Amburgo	+20.0	+12.0	Genova	+30.5	+19.1
Cassel	+19.6	+11.0	Firenze	+31.8	+19.3
Breslavia	+23.0	+16.0	Roma	+32.9	+21.1
Cracovia	+31.0	+15.0	Napoli	+30.0	+23.9
Hermannstadt	+33.0	+17.0	Cagliari	+33.0	+20.0
Vienna	+33.0	+13.0	Palermo	+30.6	+19.4
Berna	+25.0	+11.5	Monaco	»	»
Parigi	+21.2	+12.1	Costantinopoli	+28.0	+21.5
Bordeaux	+2 9	+12.7	Algeri	+31.0	+22.0
Nizza	+21.3	+12.1	Tunisi	»	+20.0
Siena	+30.0	+15.0	Malaga	+41.0	+21.6

Pel P. F. DENZA, TOSETTI.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 30 luglio.

Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 741.0 — 3 pom. 739.6 — 9 pom. 738.9
Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:
+20.5 — +25.3 — +23.1
Tensione del vapore in millimetri:
12.0 — 12.0 — 12.4
Umidità relativa in centesimi:
63 — 40 — 62
Vento: W d. — NE d. — calma
Stato atmosferico:
sereno — s. p. n. — coperto
Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:
min. +17.2, mass. +25.5.
Acqua caduta mm.: 0.0 — Min. della notte del 31 +19.5.

BORSE E COMMERCIO

	luglio 30	29	30
Rendita italiana cont.	Genova. 99 82	Milano. — —	Firenze. 99 90
» » fine corr.	99 82	— —	— —
» » 5 0/0	— —	— —	— —
Az. Banca Nazionale	1.86 —	— —	— —
» Credito Mobiliare	1 02 —	— —	962 —
» Ferrovie Merid.	731 —	733 —	731 —
Obblig. Ferr. Merid.	— —	332 —	— —
Az. Ferr. Mediterr.	— —	370 50 71	370 —
Obb. Ferr. sard Mil.	— —	— —	— —
Az. Banca Toscana	— —	— —	118) —
» Banca Gen. Roma	— —	554—55	— —
» Lanificio

Polveri da caccia.

Grande deposito delle migliori qualità nazionali, estere e da mina; **pallini, capsule,** ecc.
Prezzi limitati in grosso e dettaglio.
Valerio e Vigna succ. G. Capello
via Vanchiglia, 18, nel cortile. 2433

Tricoteuses. Maglierie e Calze su misura. — Via Garibaldi, 44. 2481

SCUOLA PRIVATA
infantile ed elementare
in via Carlo Alberto, 24, piano 1°, Torino. 2327

Avviso d'incanto.

Il **18 agosto** prossimo, ore **9** antim., nel mio studio, *via Bogino*, n. 19, si esporranno all'asta, in tre distinti lotti, e ribassi fissati sui prezzi di L. **351** n., di L. **161** n. e di L. **151** n., le **cascine** denominate **La Bianca, Giacinta** e **San Carlo**, situate in territorio di **Centallo**, composte di **fabbricati** e **terreni irrigui a varia coltura**, e della superficie di ett. 20,65,10 la prima, di ett. 20,10 la seconda e di ett. 10,77,70 la terza, osservate le condizioni di relativo bando.
Torino, 29 luglio 1886.
1079 G. CASSINIS, notaio.

Incanto legale

di **EFFETTI MOBILI**
per
cambiamento di residenza
via Galliari, n. 12, piano 2°.

Il giorno **10-11 agosto**, ore **9** ant., e ripresa del sig. **ROLINO CRISTOFORO**, si procederà alla vendita: Mobilio da sala, da camera da pranzo, elegante camera da letto legno scolpito, n° 6 altre camere con mobili di varii, oggetti di guarnizione in bronzo, e cristalli, porcellane, argentaria, lucidami, bicchieri, specchi, cornici, drapperie, cortinaggi, arredi da cucina e cantina, nonchè fucili da caccia ed altro, pianoforte verticale.
2511 P. DEUTRAMI, *uff. giud.*

Affittasi in via S. Chiara, 30, al presente, grandi locali al pian terreno, ad uso laboratorio, di mq. 200 circa: al 1° ottobre 1886; alloggio di 7 membri; alloggio di 5 membri. — Ricap. nel detto portinaio. C 2325

D'affittare **Alloggio** di 2 camere e salone **mobiliati**, al 1° piano, con entrata libera e vista in via Garibaldi.
Recapito in via n. 38 dal tappezziere LAZZARINO LUIGI. C 2383

Appigionasi

in via **Consolata 7**, pel prossimo:
Locale di **10 camere** a pianterreno, due ingressi;
Alloggio di **3 camere** agli ammezzati.
Pel 1° ottobre anche prima:
Appartamento di **9** camere, soffitti, piano nobile — Sotterranei.
C 2402

Da vendere o da affittare:
Villa di **10** camere mobiliate sui colli di Torino, in località a Gassetto, di giornate **4**; **Palazzina** di **12** vani mobiliata, divisibile in due alloggi, in faccia al castello della Tesoriera.
Rivolgersi via Garibaldi, n. 17, piano 3°. C 269.

Da vendere in Novello:
Graziosa casa civile con vigna con 3 giornate di vigna in piena vegetazione e di reddito certo, in stupenda posizione. — In **Acqui**: Grande fabbricato con forza motrice e molino tre palmenti. — In **Torino**: Case di reddito e villini. — Dal geom. TORRETTA, via Pesa, 11. C 2040

Da rimettere per cessazione di commercio, una **macchina a vapore** della forza di 4 cavalli, quasi nuova.
Scrivere al N. 26 o 2638, *Haasenstein e Vogler, Torino.*

Afassio. *Da vendersi* **bella palazzina di 16 vani, mobiliata, giardino e terreni** fabbricabili. Bellissima posizione vicina al mare. — Dirig. via Roma, 12, **Afassio.** C 2314

G. PARVIS
CAIRO (Egitto)
Mobili, Stoffe e Bronzi
artistici
IN STILE ORIENTALE
Deposito via Orto Botanico, 27
TORINO. 2058

MACCHINE
per FIAMMIFERI
d'ogni genere, di nuova e speciale costruzione, per legni d'ogni forma e lunghezza.
GEORG ANTON 49
Darmstadt, *Beckstrasse*, 62.

RISTORANTI del **MULETTO** *alla Madonna del Pilone* di **SASSI** *ai piedi della Ferrovia di Superga.*
I proprietari **Fratelli LUINO** avvertono la numerosa clientela che hanno ricevuto il servizio estivo.
Colazioni, pranzi e cene a qualunque ora, prodotti scelti, selezionati gabinetti separati. Vetture pronte agli Stabilimenti pel ritorno in città a qualunque ora della sera. Vini eccellenti da pasto ed in bottiglie.
Prezzi eccezionali. 2591

ROCHAT Padre e Figlio
Armaiuoli di S. A. R. il Duca d'Aosta, via *Palazzo di Città*, 7, Torino
Grande assortimento di fucili da caccia delle migliori fabbriche estere e nazionali. *Cartuccie, revolver, cartuccieri, polveri e pallini* temperati. Laboratorio per riparazioni. 2005

L. MESTRALLET
Macchine a cucire

VELOCIPEDI Esteri e Nazionali
Bicicli Safety, *Tricicli* Cripper
Sociabili Tandems, ecc.
Nuova Succursale
Corso Vittorio Emanuele, 41
Fabbrica
corso Re Umberto, 30
Deposito
via Roma, num. 25
TORINO.
Vendita, nolo, riparazioni, ecc.
Facilitazioni nei pagamenti.
Vendita a rate mensili.

Haasenstein e Vogler

13 *Ufficio di Pubblicità* **Torino** Via Santa Teresa 13

Succursali in: *Amburgo — Annover — Basilea — Berlino — Berna — Breslavia — Carlsruhe — Chemnitz — Colonia — Dresda — Erfurt — Francoforte s/m. — Friburgo — Ginevra — Aia — Losanna — Lipsia — Lubecca — Lucerna — Magdeburgo — Monaco — Pesth — Praga — San Gallo — Stettino — Stoccarda — Strasburgo — Vienna — Zurigo,* ecc., ecc.

RAPPRESENTANZE *in tutte le principali città d'Europa.*

La più ANTICA ed importante Casa di questo genere — Concessionaria di un gran numero dei primari giornali — Riceve inserzioni, *senza aumentare i prezzi di tariffa*, per tutti i *Periodici politici e speciali, Guide, Orari, Calendari,* ecc. *d'Italia e dell'Estero.*

Traduzione *gratuita* degli annunzi in tutte le lingue.
Preventivi a richiesta.
Riduzioni a seconda dell'importanza degli ordini.
TELEFONO.
1400

La Ditta F. Mourcy di **Marsiglia** diffida il pubblico che la **Droga** detta **Regina Margherita**, con tutte le macchine ed attrezzi relativi, esistente sul torrente **Oreo**, in regione di S. Bonigno, è di sua esclusiva proprietà. C 2350

Ai CACCIATORI

La Ditta JOS. DUPONT & C°, via Montenapoleone, 1, **Milano**, spedisce *gratis* il nuovo Catalogo 1886 dei migliori d'armi e munizioni. 2144

Una signorina *(proveniente)* **Inglese** per parecchi anni in Inghilterra ed in Italia, desidera collocarsi come tale presso rispettabile famiglia. — Conosce perfettamente il francese, l'italiano e l'inglese, e può fornire le migliori referenze. — Indirizzare **X. K., N. 2,** fermo posta, **Milano.** C 2392

Casa di commercio
accetterebbe apprendista. — Offerte al N. **26** o **2668 T**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO*

Cercasi

un'**abile magazziniera** per primario magazzino di **modista** in **Roma**, che conosca bene il francese. — Retribuzione, alloggio vitto in casa, eventuale da convenirsi.
Per trattative dirigere lettera al Magazzino **Città di Torino**, Corso, 478, **Roma.** C 2351

Ricerca

di una giovane dai **14** ai **16** anni per fare commissioni e piccoli lavori. — Scrivere, unendo ottima referenze, al N. **19** o **2537**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Aggiustamento e **lavorazione** di cuoio e maglierie d'ogni genere. — Via Bertola, 2, piano 2°. C 2501

I legni fenici brevettati si vendono a 5 cent. la scatola da tutti i droghieri e negozianti di commestibili. — Deposito generale esclusivo per Torino e provincia di Torino presso *Nicrotti e Girardi*, via Principe Amedeo, 31. C 2512

Deposito

di **foglie mediga** a modico prezzo. — Via dei Fiori, 11.
C 2506 *Coniugi BARBERIS.*

Calessine-Carrettelle
nuove ed usate d'ogni genere e di prezzi ridotti. **Premiata manifattura E. BOLLEA e FIGLIO**, Saluzzo. 245

Cinto Rota. Qualunque ridotta ernia è contenuta col **CINTO speciale** del Chirurgo **ROTA.** — Assortimento *bendaggi, calze elastiche, cinture, cuscini, tiberani, sospensori*, specialità in gomma, apparecchi ortopedici, strumenti di chirurgia umana e veterinaria, ecc. — Via Lagrange, 40, e piazza Carlo Felice, 7, *Torino*
Catalogo gratis. 10.

MASERA ANTONIO

Stabilimento meccanico viale Stupinigi, rimpetto all'**Ospedale Mauriziano.**

Trovasi una quantità di macchine **pronte a semplice richiesta. Macchine a vapore a macchine** per la **lavorazione dei metalli**, cioè: **torni** di dimensioni varie, nonchè **limatrici e trapani**; macchine per la **lavorazione dei legnami**; **seghe a nastro, piallatrici, tabouretti** detti (*coupés*), **torchi idraulici** per uva ed altri a vite. 2600

Tappezzerie in Carta Estere e Nazionali
UNICO DEPOSITO
della **MANIFATTURA MECCANICA SUBALPINA**
Piazza Carlo Felice, N. 7, Angolo Piazza Lagrange
Torino
Grande e variato assortimento a prezzi di Fabbrica
Controcuoini, Trasparenti in Tela, Finti Legni e Marmi
TAPPEZZERIE DA CENT. 30 A L. 18 IL ROTOLO 1483
Centro Vaglia Postale di **Lire 5 50** *si spediscono in pacco postale* **Rotoli 12 e 4 di Bordo.**

Massa di Platino
da pittura Pflug

Il migliore colore ad olio conosciuto oggigiorno per la pittura di muri, cemento, mattoni, legno e ferro.
E' il mezzo più sicuro per far svanire l'umidità da muri vecchi, ecc. **Referenze di primo ordine in questo uso è l'Istituto Oftalmico di Milano.**
La maggior parte delle Officine a gas d'Italia già si servono del colore di Platino Pflug.
Innumerevoli referenze d'ogni genere.
Rivolgersi per schiarimenti ed ordinazioni alla Ditta **Attilio Salvadè, in Genova.** 1963

FERNET-BRANCA
ANTICOLERICO
dei Fratelli BRANCA di Milano
Premiati con medaglia d'oro all'Esposiz. d'Anversa 1885, Torino 1884, Nizza 1883, Milano 1881, Bruxelles e Melbourne 1880, Sydney 1879, Parigi 1878, Filadelfia 1876, Vienna 1873.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto, ed è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali di nervi, male di fegato, spleen, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

Prezzi: in bottiglie da litro L. 3 50 — Piccole L. 1 50.
Effetti garantiti da certificati medici. 313

Impareggiabile
Etere delle 100 bibite
MENTA GLACIALE ALPINA
Specialità
G. R. SACCO
Ingrosso - Corso Principe Oddone, 71, Torino
Depositi presso i signori: *Borsalli e Milano*, Galleria Subalpina — *Bertona*, via Garibaldi, 13 — *Lanza e Querio*, via Cernaia, 22 — *Morichino e Garigtio*, piazza S. Carlo, 6 — *Marello*, angolo via Garibaldi e piazza Castello — *Sciampeo*, via Nizza, 1.
Raccomandasi ai signori consumatori la nostra specialità **MENTA NORDICA**, che per la sua squisitezza di profumo è riconosciuta sin d'ora la superiore a tutte le inglesi, americane, ecc. 1850

Esigere sopra ogni etichetta la firma G. R. Sacco

BAGNI di SCHINZNACH (Svizzera).

Acque termali a 36,5 m° sul livello del mare, a 12 ore di distanza da Milano con ferrovia, ricchissime di gas acido solfidrico, di acido carbonico e di cloruro di sodio;
Efficacissime:
1° Nelle malattie cutanee; 2° Nelle affezioni procedenti da scrofola; 3° Nei catarri cronici delle vie respiratorie; 4° Nelle affezioni specifiche.
Nello Stabilimento abita un medico che parla italiano, il Dr TROWSKI. — Per informazioni dirigersi a lui, oppure al dott. cav. P. SCHIVARDI, medico a Recoaro. 2 Mag

Ferrovia funicolare di Superga

Dal 1° agosto p. v., presso la stazione di **Sassi** saranno posti in vendita *Biglietti d'abbonamento* personali **Sassi-Superga** e viceversa, ai prezzi seguenti:

Biglietti mensili	Biglietti trimestrali
1ª cl. L. **10** — 2ª cl. L. **12.**	1ª cl. L. **40** — 2ª cl. L. **30.**

È richiesta la firma personale tanto sul biglietto che verrà distribuito quanto sulla matrice.
Da detto giorno sono pure attivati ***biglietti d'andata e ritorno*** da **Sassi** a **Superga** pei ***giorni festivi***, riconosciuti dallo Stato, e pei giorni di ***giovedì*** di ciascuna settimana ai seguenti prezzi:
1ª classe L. **1 60** — 2ª classe L. **1 25.**
Torino, 29 luglio 1886.
2681 ***La Direzione.***

Orario Ferrovia Torino-Rivoli

Percorrenza in mezz'ora.

Partenze da TORINO ore ant. 5,40 - 6,40 - 8,40 - 10,05 - 11,10 — Pom. 12,40 (festivo) - 2,10 - 2,50 (festivo) - 4 - 5,55 (feriale) - 6,05 (festivo) - 6,35 (feriale) - 7,50 - 9,30 (festivo).
Partenze da RIVOLI ore ant. 5,30 - 6,49 - 7,50 - 9,30 - 11,17 — Pom. 12,05 (festivo) - 1,10 (feriale) - 1,40 (festivo) - 3 - 4,55 - 7 - 8,45 - 10,20 (festivo).
Tramvia Torino-Tesoriera — Partenze da TORINO ore ant. 5,45 - 6,20 - 7,20 - 8,10 - 8,45 - 9,25 - 10,05 - 10,37 - 11,10 — Pom. 12,40 (feriale) - 1 (feriale) - 1,40 (festivo) - 2,20 - 3,20 - 4,10 - 4,50 - 5,35 - 6,15 - 6,55 - 7,35 - 8,20 (festivo).
Partenze dalla TESORIERA ore ant. 6,01 - 6,55 - 7,35 - 8,26 - 9,04 - 9,41 - 10,21 - 10,53 - 11,26 — Pom. 1,18 (feriale) - 2,20 (festivo) 3,06 - 3,46 - 4,28 - 5,06 - 5,50 - 6,31 - 7,11 - 8,04 - 8,44 (festivo).
NB. Nei giorni festivi la tramvia fara una corsa a Rivoli in partenza da Torino alle ore 12,40 pom. con ritorno da Rivoli alle ore 1,46 pom.
Si fanno abbonamenti a partire dal 1° e dal 16° giorno d'ogni mese.
Omnibus in coincidenza colla ferrovia da e per Alpignano, Avigliana, Villarbasse, Rivalta.
Due vetture di locomotive ancora in buono stato, da vendersi. 181g

Tramways Torino-Settimo.

Servizio senza cambiamento di vettura.
Torino (piazza Emanuele Filiberto) Settimo-Rivarolo-Cuorgnè

Biglietti d'andata e ritorno a prezzo ridotto valevoli per due giorni e per tre quando uno festivo.
Partenze da Torino — ant. 6,5 — 8,55 — 10,51 — pom. 2,48 — 5,3
Arrivi a Torino . . — ant. 7,38 — 11,15 — pom. 2,10 — 4,35 — 7,55.
I biglietti per questo servizio si distribuiscono esclusivamente nelle sale d'aspetto, piazza Emanuele Filiberto, 29. 2045

KRUMIRI alla Vaniglia - ASSABESI al Cacao. 2079
Specialità pasticceria raccomandata ai sigg. villeggianti per la sua conservazione sempre fresca: eleganti assortite in latta da 2 duzzine, L. 1; da 4, L. 1 90; da 8, L. 3 75. Fabbricante Gabutti Pietro, confetteria Po, 48. Dep. presso **Rostan**, piazza Castello, 31, corso V. E., 71; **Baglione**, via Roma, 25; **Coria**, via S. Tommaso, 15; **C. Manfredi**, via Finanze, e **Milano Carlo**, Confetteria dei Viaggiatori, via Nizza, 7. **Morlondo** e Gariglio, piazza S. Carlo, 6.

FABBRICA di CANCELLATE
in legno e filo di ferro
intrecciato con macchine privilegiate
PER LA CHIUSURA
di Parchi, Giardini, Stazioni, Tramways, ecc.
Meringhia d'argento
Esposizione Nazionale di Torino 1884.
L. PICTET, via Bava, 35 **Torino,**
si spediscono **gratis** *disegni e prezzi.* 1553

Signori Cacciatori.

L'antica Ditta PIETRO MONTI, via Po, 9, tiene grande assortimento d'armi da fuoco, deposito della vera **polvere francese**, delle vere **polveri inglesi** di diverse fabbriche, di **Schultze e nere**, cartuccieri ed articoli inerenti alla caccia.
Qualità superiori — Prezzi ristrettissimi.
C 2526

F.LLI TREVES
Milano, via Palermo, 2 e Galleria Vittorio Emanuele, 51, **Milano.**

CORDELIA. **PER LA GLORIA**
ROMANZO.
Un vol. di 338 pag., L. 3,50.

ALTRE OPERE DELLA MEDESIMA AUTRICE:

Il regno della donna. 4ª ediz.	2 —	Catena. 3ª ediz.	3 50
Dopo le nozze (seguito al *Regno della donna*). 6ª ediz.	3 —	Cara altrui, illustrata da E. Matania e V. Bignami	3 —
Prima battaglia. 3ª ediz.	1 —	I sipoti di Bartolomeo, illustr. da E. Matania	4 —
Vita intima. 2ª ediz.	3 —	Il castello di Invernezzi, illustr. da D. Paulesi	4 —
Mentre nevica, in-8 1° ed. ill.	2 —	Mondo piccino, in-8 3ª ediz. ill.	2 —
Nel regno delle Fate, con 100 dis. di E. Dalbosco. 2ª ediz.	7 50	Racconti di Natale — — edizione illustrata in-8.	3 50 / 4 —

ROMA Via del Corso, 382 | BOLOGNA Angolo II Via Farini | NAPOLI Teatro degli Spagnuoli, 5. 2669

VICTORIA Acqua amara di Buda

Sollata, sodica, magnesiaca, purgativa, è, secondo l'analisi ufficiale, la fonte più ricca ed efficace che si conosca, contenendo di pure estratto 58 in 5000 gr., premiata in otto grandi Esposizioni e ben giustamente denominata **la Regina di tutte le Acque amare.** Giova nelle malattie del fegato, degli organi sessuali femminili, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, nella stitichezza, nella pinguedine, ecc., ecc.
. . . . . la trovai che l'acqua amara **Victoria** *è una solamente utile in tutti i casi in cui ricorrono prestigiosi tutte le altre sorgenti analoghe, ma molto più efficace ed anche più facilmente tollerabile per la sua speciale qualità di solfato di soda che essa contiene.*
Napoli, 5 luglio 1885. Prof. SEMMOLA.
. . . . . la trovai la **Victoria** *più efficace e più attiva che le acque di simile composizione.*
Genova, 21 maggio 1884. Prof. EDOARDO MARAGLIANO.
. . . . . la quantità di materie operative è nella **Victoria** *quasi doppia di quella trovata nelle altre sorgenti.*
Manchester, 4 marzo 1879. Dott. E. E. ROSCOE.
Domandare sempre esclusivamente l'Acqua amara **VICTORIA.**
Deposito in **Torino** *presso i sigg.* **COSTA-PAISSA-OLIVERI e COSTANZO PADRE e FIGLIO,** *nonchè nelle principali farmacie.*

Guarigione infallibile
in tutti i casi curabili

delle persone che soffrono di malattie della vescica, in particolare della pietra, di ristringimento, di perdita di sangue sull'orina e di catarro vesicale. Anche le malattie sessuali, gonorree, sifilide e poluzioni, debolezza e tutte le altre malattie di questo genere, pure nei casi più disperati, trovano guarigione unicamente nei miei metodi curativi. Nessuno dovrebbe mancare di rivolgersi a me.
Migliaia di lettere di ringraziamento sono in mio potere. — Prospetti in lingua francese *gratis* e franchi di porto. — Trattamento per corrispondenza.
P. C. BAUER, specialista 1939
Clinica Specialmedicale **Binningen** *presso* **Basilea** *(Svizzera).*

2852

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'aggiudicazione

Venne aggiudicato l'affittamento triennale, a far tempo dal 1° ottobre 1886, del ***lavatoio pubblico*** situato sulla ***piazza Nizza***, mediante l'offerto aumento di L. **200** sul fitto annuo di L. **600** posto a base dell'asta.
I fatali scadono alle ore **11** antimeridiane di **lunedì, 9 agosto 1886.**

Albergo e Gran Ristorante
del Foro Frumentario in Torino
presso la Stazione di Porta Nuova.

Entrata per lo scalone via Arsenale, n. 24 e via Oporto, n. 5.
Il sottoscritto avvisa la sua numerosa clientela di aver ingrandito il suo stabilimento e formato un Gran Ristorante al piano terreno, con ampie sale ben arieggiate e chiare, e di avervi introdotto tutte quelle comodità da poter servire un gran numero di persone in pochi minuti.
Ottima cucina, servizio inappuntabile, scelti vini di 1ª qualità. — Prezzi miti da non temere concorrenza.
2682 **MUSSO FEDERICO.**

Incanto volontario di Manifattura.

Il notaio CORRADO MODA, alla residenza di **Giaveno**, procederà il giorno **14 agosto 1886**, ore **9** antim., alla **vendita** della **Filatura e Tessitura meccanica** con **due turbine a salto d'acqua**, della forza di **150 cavalli**, dipendenti dal ampio fabbricato proprio del cav. **LUIGI PREVER**, situata nel Comune di **Coazze**, sul prezzo di L. **25,000.**
In prima **banco e gerbido** di are **50,57**, sul prezzo di L. **507 33.**
2503

AI BUONGUSTAI

Il miglior piatto che oggi si possa servire è certamente un buon **affettato** con **burro** fresco. — Verrà spedito franco in tutto il Regno dall'
Emporio Gastronomico in Mantova.

Contro Vaglia di L. 10:		*Contro Vaglia di L. 21:*	
N. 4 Scatole salami misti da gr.	250	N. 1 Scatola salami misti da gr.	250
» 3 » mortadella »	250	» 1 Cotechino »	400
» 1 Cotechino »	600	» 1 Pezzo Burro fresco »	300
» 1 Pezzo Burro fresco »	400	» 1 Cesto cavallo Kg.	1 800

Contro Vaglia di L. **15** simili pacchi. Se ne fanno pure da **5** in proporzione
NB. Tutti questi articoli sono prodotti **garantiti** e dai migliori ed accreditati **provenienze.** A **volontà** si accordano analizzazioni.

Sali naturali di mare per bagni — **Specialità estere e nazionali.** — **Olii marini - Preparati catrani - Spiriti medicinali**

Iniezione Cottin
guarisce in 4 o 5 giorni gli scoli recenti e cronici, anche i più ribelli senza dieta alcuna e senza rimedi interni. L. 3. — Spedizione franca a mezzo pacco postale.
NB. La vera Cottin vendesi solo alla farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, Torino 2435

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!
COLL'USO DELL'
Elisir, Polvere e Pasta Dentifricios
DEL
R.R.P.P. BENEDETTINI
dell'ABBADIA DI SOULAC (Gironda)
Don MAGUELONNE, Priore
DUE MEDAGLIE D'ORO
Bruxelles 1880 — Londra 1884
La Ricompensa distribuita la più eccellente

INVENTATO NELL'ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOGLIONO
Uso quotidiano dell'Elisir Benedettino del R.R. P.P. Benedettini alla dose di poche gocce mescolate coll'acqua, guarisce i denti guasti, li preserva dal Tartaro, ridona la salute, e nello stesso tempo fortifica e rinsalda perfettamente le gengive.
È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori coll'indicare questo meraviglioso specifico, che può dirsi il migliore Curativo ed il solo Preservativo dalle Affezioni dentarie.
Elisir 1ª 2ª, 3ª, 4ª; Polvere 1ª 2ª, 3ª; Pasta 1ª, 2ª
Il Flacone da 1 fr. Elisir 1ª.
STABILIMENTO FONDATO NEL 1807
Agente Generale: **SEGUIN** 2, rue Esprit des Lois **BORDEAUX**
DEPOSITO presso tutti i Farmacisti.

Trovasi in **Torino** presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, 3 e 5; **Riccardo Becker**, piazza Carlo Felice; **Giuseppe Cerrano**, via Dora Grossa Castello; **D. Mondo**, via Ospedale, 5; **M. Meyrendi**, via Barbaroux, 24 profumieri. 2.90

Pastiglie Bismuto-Magnesiache.

Queste Pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate, perchè preparate colla vera **Magnesia** calcinata inglese e con una forte dose di Bismuto, riescono di un effetto garantito nelle cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo e nelle affezioni spasmodiche. — Scatole con istruzione L. 2 50; 1/2 scatola L. 1 50. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque siavi il servizio dei pacchi postali.
Presso B. GIORDANO, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, **TORINO.** 1971

Vendesi
in
TORINO
presso
R. RACHER
piazza Carlo Felice,
CARLO MANFREDI
via Finanze,
D. MONDO
via Ospedale,

POUDRE GRASSE DE LEICHNER
CRÊME LEICHNER
Agenti: **USELLINI & Co**
Milano, Corso Vercelli, 21, Milano. 97

Lucentina Solare 2178
Sistema privilegiato per l'arricchimento del gas-luce.
Luce potente, tranquilla, economica e igienica.
F. DAVIS e C., 3, Galleria Natta, TORINO.

La Tintoria in famiglia
Con economia, eleganza, ognuno in 30 minuti può tingere ogni oggetto di lana, seta, cotone e lin, tanto nuovo che usato. Cent. 25 il pacco. — Drogheria **CHIARAVIGLIO E.**, via Po, 31, Torino. 1929

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE.